IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 333.

50,000 COPIE AL GIORNO

Lunedì, 3 Dicembre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con speciale dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO
ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Proprietario: *C. Chiaretti* - Direttore responsabile: *P. Miraglia*

In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni *Necrologie* da 50 parole L. 5 — da 20 L. 2. — *Ripetuti* da 10 L. 1 — da 5 L. 0,50 — in più da convenirsi. — Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 a linea. *Prima Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giusterà di 5 centesimi, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 3 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il vecchio e il nuovo Reichstag

(*S. G.*) **Berlino**, 30. — Il 5 dicembre si inaugurerà il nuovo, monumentale edificio, costruito per ospitare la rappresentanza nazionale tedesca.

In tale occasione il noto Eugenio Richter pubblicherà sul vecchio Reichstag un opuscolo di storia retrospettiva non priva d'interesse nemmeno per i lettori stranieri.

Nell'aprile del 1871 il primo Reichstag, uscito dalle urne traboccanti ancora di purissimo entusiasmo patriottico, dovette riunirsi nel palazzo per dir così, della Dieta prussiana alla estremità eccentrica della Leipzigerstrasse, la seconda, per importanza delle strade di Berlino.

Per ricevere la rappresentanza dell'Impero germanico era stato dipinto a nuovo il portone, si era cambiata la carta di Francia sulle pareti dell'anticamera ed era stata appesa, al disopra del banco della presidenza, una grande bandiera, regalata dalle donne tedesche dell'America del Sud; e tutto era finito lì.

L'inaugurazione del nuovo Reichstag coinciderà con quella del nuovo Palazzo comunale di Berlino.

Il pubblico vedrà benissimo che la nuova residenza dei padri coscritti era un edificio più imponente dello stesso Schloss (Reggia) e che la sua fozza torre rossa, superava in altezza persino la massiccia cupola dei cappelli dello stesso Schloss, la più ricca di tutta la Prussia.

Il palazzo comunale si inaugurò con una grande festa in onore del Reichstag il 17 aprile 1871, e lo stesso Guglielmo I dovette convenire che il grande scalone del Municipio era incomparabilmente più bello delle scale dello Schloss e che il primo Municipio di Berlino aveva appartamenti di gala più belli dei suoi.

Gli Hohenzollern futuri se lo tennero per detto, e da allora in poi tutte le volte che si trattava di ospitare splendidamente degli ospitabili della capitale, cedettero il passo al Municipio di Berlino, sia che i convenuti fossero raccolti a Conferenze politiche che a ingressi a lentifici.

E ciò con grandissimo vantaggio di tutti, poichè il Municipio di Berlino spende e spande come non farebbe alcun Sovrano.

Oggi, benchè il piccolo Guglielmbenruck non abbia ancora finito gli affreschi negli appartamenti di gala, a cui lavora da 10 anni, il colossale palazzo comunale non basta più a se stesso, ed i poveri coscritti si accapigliano periodicamente nelle loro discussioni sulla convenienza ed i mezzi di costruire un nuovo palazzo, adeguato allo sviluppo, senza precedenti in importanza, della capitale tedesca.

Il Reichstag intanto si trovava così a disagio nel suo primo domicilio, che decise a tamburo battente la costruzione di un edificio provvisorio, in attesa del palazzo definitivo.

Proprio allora si trasferiva a Charlottenburg la fabbrica reale di porcellana e il Reichstag decise che quella primaria officina artistica successiv si erigesse un'ala provvisoria nel cortile di detta manifattura con lognano intonacato.

Gli *entusiasti artistici* della Spree approvarono sulla aggiunse un pingue per le disponibilità del Reichstag, ma che riuscì alla meglio, cioè insufficientissimo allo scopo.

Il 16 ottobre 1871 il Parlamento germanico prese possesso di una nuova dimora provvisoria.

La costruzione di questo edificio provvisorio in soli 71 giorni eccettuate le domeniche, fu un vero *tour de force* edilizio.

Nel libro del Peschinger "Bismarck e il Parlamento„ pubblicato or non è molto, leggiamo che un giorno Bismarck, recatosi a visitare i lavori, si irritò nell'apprendere che la cara goiosa e la lentezza con cui si rinnovevano i lavori procedevano ritardavano i lavori "Partecipi ufficialmente alla direzione della manifattura di porcellane — ordinò Bismarck — all'architetto — che se entro tre giorni il trasporto non sarà terminato, alla prima stazione in mezzo alla strada, per ordine mio, tutte le porcellane che troverà ancora qui. „

La direzione della manifattura, allarmata, mobilizzò un convoglio di carri da sgombro e di operai e il trasporto si compiè come per incanto.

Nella discussione sopraccitata era stato proveito che il Reichstag sarebbe stato al massimo cinque anni in quel locale ed invece vi è restato la bellezza di 23 anni.

A rigore si potrebbe affermare anni che vi si è spossato ed esaurito. E ciò non solo perchè l'epoca storica del Bismarck, del Moltke e del Windthorst, delle discussioni che appassionavano tutto il mondo civile, è irreparabilmente tramontata, ma altresì perchè i tempi non potrebbero volgere peggiori per il parlamentarismo, specialmente in Germania.

Sul continente europeo in generale il parlamentarismo ha fatto una prova tutt'altro che splendida. La Germania non è meglio la Prussia (dove vi è costituzionalismo ora a piattaforma conservativa e alquanto rachitica e le tradizioni dispotiche sono ancora abbarbicate meglio di qualsiasi querciadella Foresta Nera. Il Brandenburghese approfitta della corrente prevalente contro il parlamentarismo, per lasciarlo intristire ed intisichire.

Quanto più maestoso è esternamente il nuovo palazzo del Reichstag, tanto più miserando è lo spettacolo che offre all'interno.

Tutto ciò perchè soltanto il Sovrano ha l'animo ed i mezzi per dedicare eventualmente le estreme conseguenze dai germi di conflitti, derivanti dalla forza stessa delle cose, specialmente per la necessità e l'ambizione di continue spese militari, con questa breve trasformazione che spirano e spiranno sempre più frequenti.

In quanto agli onorevoli, essi si sottometteranno [illegible] sempre, sinchè il loro pompeo edificio non divenga il cenotafio di spiriti incorporei.

Per propiziare il Reichstag allo sviluppo della flotta, nel 1875 il governo gli fece fare *in corpore* una escursione trionfale per mare colla scorta di diverse navi da guerra, che fecero manovre di fuoco di torpedini ed evoluzioni tattiche da Brema a Helgoland e a Wilhelmshaven.

Cogli onorevoli odierni non c'è bisogno di tanta cautela.

Quando il vecchio Reichstag sarà caduto sotto il piccone demolitore per far luogo al nuovo edificio della Dieta prussiana, essa pure reazionaria fino al midollo delle ossa, nessuno crederà più alle lotte titaniche del periodo storico tramontato.

In quanto al palazzo definitivo del Reichstag, di cui il 5 dicembre assisteremo alla inaugurazione, ricorderemo che il 23 novembre 1871, appena preso possesso del quello provvisorio, assolutamente insufficiente, specialmente per le tribune alla stampa e i locali per gli uffici e le commissioni parlamentari, si riconobbe in commissione eletta precedentemente per la costruzione e si approvò il progetto secondo il quale l'edificio doveva elevarsi sulla Koeniggrätz, che a Berlino corrisponde alla Place de la République a Parigi.

Si scelse quella località, di recente sistemata, perchè non esisteva che pochissime spese di espropriazione. Il concorso indetto tra gli artisti tedeschi, inlistintamente, fu subito vinto dall'architetto Wallot di Francoforte, che fu incaricato della costruzione, ma non senza difficoltà.

Il piano dell'architettonico colosso e la località precisa non si poterono definitivamente stabilire che nel 1880. Le difficoltà per l'espropriazione del palazzo Raczynsky furono tali e tante, che il governo propose di prendere l'area dello stabilimento di varietà e teatro ostivo Kroll, alla estremità opposta della piazza, grandissima.

Gli onorevoli, spaventati dalla maggiore distanza non ne vollero sapere, giustificando la loro capatina al teatro artistico: "Ich Kralle nicht, wenn das Herz bricht „ (Non voglio per Kroll nemmeno se mi si dovesse spezzare il cuore), scherzosa parafrasi d'un notissimo verso di Heine.

Politica e Diplomazia

(*N*) **Pietroburgo**, 2, ore 14. — Il Re di Danimarca partirà probabilmente stasera per Copenaghen.

(*N*) **Berlino**, 2, ore 14,20. — L'imperatore ha conferito al barone von Schele l'ordine " Pour-le-Mérite „ in ricompensa dei suoi recenti successi militari nell'Africa orientale tedesca.

(*N*) **Bruxelles**, 2, ore 14,40. — Il duca di Orleans è sceso oggi il giorno 11 corr. e vi riceverà i suoi amici politici.

(*N*) **Londra**, 2, ore 14,50. — Il matrimonio del principe Adolfo di Teck con Lady Margaret Grosvenor è fissato definitivamente al 12 corrente.

Vi assisteranno, fra gli altri, il duca e la duchessa di York ed il duca e la duchessa di Teck.

(*N*) **Londra**, 2, ore 15. — Sir Julian Pauncefote, ambasciatore britannico agli Stati Uniti che era qui in permesso, è ripartito ieri per il suo posto.

GUERRA TRA CHINA E GIAPPONE

(*S*) **Washington**, 2. — Si smentisce che il Giappone abbia respinto le proposte di pace fattegli dalla China a mezzo del Ministro degli Stati Uniti a Tokio.

Il Giappone chiede, soltanto, che la China dimostri che essa vuole e che è in grado di adempiere agli impegni presi.

La nuova Sessione

Poche ore ci separano, mentre scriviamo, dalla solenne riapertura del Parlamento; e si può dire fin da ora che la Sessione che incomincia, sarà una delle più importanti, e forse la più importante a dirittura, di quante si succederanno dalla proclamazione del Regno d'Italia.

Non crediamo esagerare asserendo ciò, perchè abbiamo sensi avuto delle Sessioni chiamate a definire una grande questione del momento come, per esempio la seconda della l'ottava Legislatura che discusse ed approvò la Convenzione di settembre per il trasporto della capitale a Firenze, e la prima dell'undecima Legislatura che discusse ed approvò la legge delle garanzie — due fra i più memorabili fatti del nostro risorgimento, — ma nessuna Sessione, come l'attuale, si vide chiamata a sciogliere contemporaneamente due gravissime questioni che tengono nella più grande ansietà l'intero paese, cioè, quella interna come l'hanno creata gli ultimi avvenimenti; e quella finanziaria.

Ciò premesso, è facile prevedere che avremo inevitabilmente, non solo una Sessione laboriosa, ma anche agitata. Fin lì non ci sarebbe di che preoccuparci soverchiamente, perchè le discussioni vive servono a rinvigorire il parlamentarismo fra noi, che minaccia di cadere in stato di anemia.

Ma altra cosa è la vivacità dei dibattimenti, ed altra lo spirito convulsionario, il quale per opera di pochissimi, da qualche tempo in qua, si è andato infiltrando di Montecitorio e che mentre fa perdere un tempo prezioso in pettegolezzi inutili, serve a scemare continuamente la considerazione che per il sistema parlamentare deve avere la nazione.

Già i nostri lettori lo sanno, la questione di ridare e di mantenere la serietà e la dignità alla Camera, è la nostra idea fissa, sulla quale insisteremo colla pertinacia di Catone l'antico.

Delenda est Carthago!

Se si vuole, quindi, che la nuova Sessione riesca proficua e risponda a quanto fatti all'aspettazione del paese, occorre assolutamente che, dove manca il regolamento interno della Camera, supplisca la grande maggioranza dei suoi membri, facendo cessare, volta per volta, le intemperanze e le folli escandescenze delle quali ci abbiamo sempi quotidiani durante la Sessione precedente. Occorre che il diritto d'interreggazione sia mantenuto rigorosamente nei limiti prescritti, e che i lasci degenerare in battibecchi degni di ben altri ambienti che non sia quello di un'assemblea legislativa.

Che le discussioni, in dati momenti, assumano un grado di calore non ordinario, ch'esse diventino passionate, e perfino — in qualche caso — tempestose, si può comprendere, perchè anche i signori degnano sangue, e non acqua, nelle vene. Ma non si deve permettere che si convertano quasi in scene selvaggie. Il Parlamento non è un'Arena di gladiatori.

Sono dure queste nostre parole — ne conveniamo — ma sono dettate dal vivissimo desiderio che ci anima di vedere la Rappresentanza della Nazione circondata da tutto quel prestigio che ne fa la forza.

La Sessione che si apre ha due grandi doveri da compiere: quello di rimettere in condizioni normali la finanza e l'economia del Regno e quello di definire in modo chiaro ed esplicito fin dove il potere esecutivo possa arrivare nell'esercizio della propria autorità costituzionale per la tutela dell'ordine pubblico e per la difesa delle Istituzioni.

Noi siamo sicuri che questi due grandi doveri saranno compiuti, e che, pertanto, saranno eliminati tutti gli ostacoli che potessero intralciare il compimento, o rinviarlo al futuro.

La Camera non deve dimenticare, neppure un istante, che al di là dei nostri confini, amici e nemici tengono in questi momenti gli sguardi fissi su noi. Faccia in modo da readere lieti gli amici e delusi i nemici!

Le riforme militari

Tra i commenti, pochi finora, con i quali fu accolta la pronunciazione dei recenti decreti militari, notevoli quelli dell' *Opinione* che riconosce, a parte la questione di metodo, sulla quale l'egregia nostra consorella si mantiene da noi dissenziente, buoni nel suo insieme quei provvedimenti, utili le riforme, che hanno introdotto nei nostri ordinamenti militari.

Meno esamine è stato, invece, un giornale del mattino che, dicendo di riservare il suo giudizio sugli effetti tecnici di quei provvedimenti, ha cominciato intanto a combatterli di rovescio, arzigogolando, da una parte, sulla loro efficacia e paternità e tentando, dall'altra, di mettere in contraddizione l'opera del governo con le sue dichiarazioni.

L'efficacia delle recenti riforme può soltanto dimostrare il tempo e quanta essa sia realmente diranno le cifre del bilancio, ad esplicazione compinta. Sta intanto che il parere dei tecnici è in gran maggioranza loro favorevole.

E basti ricordare che molta parte di esse era inclusa nel progetto Pelloux, che aveva già ottenuta buona accoglienza alla Camera e che l'on. Mocenni aveva ripetute volte dichiarato di accettare nelle sue linee generali.

Quanto alla rivendicazione della paternità di alcune riforme, stia in guardia il *Don Chisciotte* contro i possibili rivali.

Da anni ed anni si discorre di economie militari e tutti vi hanno portato... a parole il loro contributo, con proposte più o meno serie e, tal fiata anche, più o meno fantastiche.

Se tra le riforme applicate dall'on. Mocenni il *Chisciotte* ne trova alcune che debbero il parziamento dei suoi amici, lungi dal dolersene e dal muoverne rampogna al ministro della guerra, se ne compiacia e gli batta le mani.

Finalmente in ordine alla censura di contraddizione tra i provvedimenti ofiterni e le dichiarazioni di ieri, notiamo semplicemente al collega del mattino che la necessità e la possibilità delle economie in *una data misura* non fu mai negata nè dall'on. Pelloux, che ne proponeva per circa dieci milioni, nè dall'on. Mocenni che ne ha fatto per sette milioni e mezzo.

Ma hanvi economie ed economie e l'on. Mocenni ha dichiarato *sempre e soltanto* di non conscenire quelle che avrebbero toccato alla compagine dell'esercito. Ed in fatto le sue economie diminuiscono i quadri permanenti, semplificano i servizi accessori, tolgono uffici e comandi non assolutamente indispensabili, ma rispettano l'esercito combattente e ne mantengono tutte le grandi e le piccole unità.

Ciò può parere contraddizione al *Don Chisciotte*, a noi sembra, per contro, coerenza.

La questione della costituzionalità dei decreti, che fu di resto discussa in queste colonne negli scorsi giorni, avremo tempo e modo di trattare ampiamente anche quando dessa verrà dinanzi alla Camera.

La battaglia navale di Ya-Lu

IV.

Apprezzamenti e giudizii di varie illustrazioni tecniche straniere.

Raccogliamo qui gli apprezzamenti ed i giudizii che talune illustrazioni tecniche straniere emisero pubblicamente nel vagliare il combattimento navale in argomento:

L'ammiraglio Colomb, il dotto marino inglese, conferenziere fecondo e fecondo e pubblicista eminente, che da oltre un quarto di secolo è, si può dire, il campione del movimento intellettivo navale, in Inghilterra, nell'aspetto militare, ricavia di avere predetto tutto ciò che avvenne a Ya-Lu.

Circa le dimensioni delle corazze, egli pensò sempre che l'apparizione della torpedine avrebbe imposto l'imperativamente alle forze navali britanniche di essere assai suddivise, avrebbe reso richiesto il possesso di molte navi di moderate dimensioni, invece di poche di grandi dimensioni.

Se si debba o no cambiare la costruzione della nostre navi, per ovviare al pericolo di perdere parecchi milioni nell'affondamento di una sola nave, è questione tuttora controversa: ma egli accorda sempre tutto il suo favore alle piccole navi.

La torpedine produrrà necessari mutamenti, i quali sono forse assai più vicini di quanto si possa supporre attualmente.

Nulla in quella battaglia ebbe a scomvolgere l'antico modo di combattere.

Allorchè due potenze si contendono il dominio del mare, entrambe debbono riunire eguali forze navali.

Gli incrociatori hanno ufficio diverso delle navi di battaglia; il compito loro non è di patrongiare il mare; essi devono essere gli occhi della flotta e proteggere il funzionamento del commercio nazionale contro gli attacchi del nemico.

Conclude, l'ammiraglio Colomb, sostenendo ogni ancora la sua tesi di vent'anni or sono, che una sola cannone, a bordo, dovrebbe superare il peso di 35 tonnellate.

Il capitano di vascello John Ingles, della marina britannica, già consigliere navale nella marina giapponese, osserva, come in quella seconda grande battaglia navale, dopo Trafalgar, si riscontri un fatto non meno istruttivo di molti studios di cose navali, e che consiste nell'essersi i cinesi, a prescindere dal modo di entrare in azione, lasciati spingere verso terra, invece di avanzarsi ed incontrare il nemico al largo. La fatale idea di serrare la terra fu causa principale delle gravi perdite cinesi.

La battaglia di Ya-Lu, egli afferma, tende a mostrare l'enorme efficienza dei moderni istrumenti di offesa, a deprimere alquanto i grossi cannoni riparati dietro spesse corazze, ed a far ritenere che, dopo tutto, non passa tanta differenza, quanta se ne potrebbe supporre, fra una nave di linea ed un incrociatore.

Conclude:

La storia dei giapponesi dei passati tempi fedali fu grande e tragica; essa rammenta uomini che preferirono la morte al disonore, e donne che si sacrificavano per l'uomo da esse amato. I giapponesi hanno adesso provato, dopo l'adozione degli ordinamenti degli europei e dei loro cannoni e attrezzi guerreschi, che vogliono essere degni dei loro grandi antenati militari.

Il capitano di vascello T. M. Mahan, pubblicista eminente e comandante del " Chicago, „ nave degli Stati Uniti, dice:

Che la flotta di scorta al trasporto cinesi avrebbe dovuto essere assolutamente superiore a quella del nemico. Egli è inclinato a credere che l'ammiraglio cinese si tenne vicino a terra, perchè non gli rimanevа altra alternativa: ove si fosse portato al largo, per incontrare l'avversario, sarebbe rimasta scoperta l'entrata del fiume, in cui trovavansi i suoi trasporti, ma intanto stando ne' pressi della costa vincolò tatticamente le sue evoluzioni.

Le forze cinesi, quando fossero state superiori alle giapponesi, si sarebbero avanzate, in parte al largo, ed in parte avrebbero fatto frente ai tentativi d'attacco giapponesi alle fiot del fiume.

Appare evidente l'estrema difficoltà di movimenti offensivi, per chi si difende, finchè l'aggressore non sappia dove delle acque.

Se i cinesi riuscissero completamente nell'obbiettivo loro di sbarco, non risulta in modo notevole chiaro; ma la questione sta essenzialmente nel sapere se valeva la pena sacrificare la flotta a cotanto rischio. L'evenio comprovò come una forte navale ostile non costituisca un impedimento alla azione di un esercito risoluto.

La flotta nemica era senza dubbio per l'ammiraglio cinese un importante fattore da considerarsi nel suo tentativo di sbarco; tuttavia la presenza della flotta stessa non poteva frenare la risoluzione di chi scorgeva legittimo il rischio affrontato.

Ciò più più d'ogni altra cosa, conchiude il comandante Mahan, vuole essere l'interesse degli studiosi di questioni navali, si è il conoscere in quale maniera furono distribuite le loro navi da una determinata all'altra dell'intera linea.

Il capitano di vascello lord Charles Beresford, della marina inglese, asserisce che:

L'azione navale di Ya Lu forma oggetto di una splendida lezione per il popolo inglese. Essa conferma fortemente l'assioma che il supremo bisogno di possedere un adeguato numero d'incrociatori.

Quadra giapponesi e cinesi avessero disposto di un numero sufficiente di navi di tale tipo, i primi avrebbero potuto incontrare la flotta cinese al largo nel momento in cui era impegnata a scortare i suoi trasporti, ed i secondi sarebbero stati in grado di proteggere i primi con tale anticipazione da poter incontrare i giapponesi al largo per due loro battaglie, senza esporre i propri trasporti. Entrambi, giapponesi e cinesi, avevano d'uopo d'incrociatori che dicessero quando il nemico sarebbe giunto.

In ciò che successe, gl'intelligenti sono indotti ad osservare che la presenza di navi cinesi con tale moderne dotate è infinitamente superiore alla potenza difensiva; sicchè, in due armate perfettamente uguali per forza, di cui, s'intende, i comandanti siano egualmente abili — ogni individuo che molte saranno le navi afondate, mentre tutte le navi delle due armate dovranno rimanere durante un lungo periodo di tempo inutilizzate, stante le avarie sofferte.

Devesi in lughitterra badare ad una riserva della classe " Sultan, „ " Hercules, „ " Monarch, „ " Dreadnought, „ " Centurion, „ " Camperdown, „ " Achilles, „ ecc. per decidere dell'esito finale delle operazioni.

La battaglia di Ya-Lu dimostra la necessità di combattimenti preparati e sostenuti con ogni opportuno mezzo atto a difesa e assicurare una ragionevole probabilità di successo. Occorre quindi i bacini di raddobbo, prontì per riparare le navi danneggiate, meno appropriati mezzi. Si domanderanno le riserve di munizioni, di combustibile e larghe riserve di nomini per rimpiazzare quelli volontariamente nel personale della flotta.

Appena dichiarata la guerra, l'Inghilterra dovrà essere la nazione attaccante.

Mai dovrà stare sulla difensiva.

Allorchè due combattenti sono costretti dallo rispettive avarie a sospendere momentaneamente le ostilità, la vittoria certo apparterrà al combattente che per il primo avrà potuto prendere il mare.

Sir Edward J. Reed, il celebre ingegnere britannico, a una volta, dice:

Che la superiorità delle corazzate e degl'incrociatori non corazzati non abbe campo di essere chiarita, se non in piccola parte, dacchè le uniche corazzate, le quali entrarono in azione furono il Chen-Yuen „ ed il Ting-Yuen „ della flotta cinese, corazzate di lieve importanza.

Codeste due navi, unitamente ad alcune loro consorelle di tipo inferiore, si mismarono con parecchi dei più rapidi, meglio armati e più recenti incrociatori, dal ponte protetto e di altissima velocità.

Quale risultato se ne ottenne? Che quelle corazzate, dopo cinque ore di viva, ed eccezionale e state assoggettate all'incendio da una incessante e pericolosissima grandinata di proiettili, non si ritirarono dalla azione.

Egli è quindi logico che essendo state capaci di resistere in guisa siffatta provarono meglio che difese nel corso esperimento, eseguito in pace, la loro potenza difensiva.

La battaglia di Ya-Lu fu principalmente un incontro fra navi moderne rapidissime e potentemente armate e due lente e vecchie corazzate, un incontro da cui si ottennero gli effetti attesi.

Sarebbe ozioso il trarre conseguenze da ciò, di quanto sarebbe accaduto in un incontro tra flotte corazzate europee, a parità di differenza di velocità delle navi non fosse stata molto superiore a quella che avrebbe avuto il vecchio Chen-Yuen e l'incrociatore *Yoshino*, il quale vi prese sviluppò verosimilmente, nell'azione, doppia velocità della corazzata cinese.

Sembra nondimeno che dalla battaglia risulti in maniera rimarchevole il valore di due cose: della velocità ed un armamento numeroso di cannoni a tiro rapido.

La lezione sarà probabilmente presa a cuore nelle future costruzioni di ogni potenza marittima del globo.

(Continua) *C. D'Amezaga.*

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, nella sua recenti adunanze, ha dato parere sulle seguenti proposte:

Progetto pel consolidamento del muro a secco al km. 268,200 della linea Messina-Siracusa, dell'importo di L. 11,000.

Id. per la costruzione di una galleria artificiale fra i km. 135,966 e 126,130, della Eboli-Metaponto.

Istanza della ditta ing. Breda, per ottenere una proroga di tempo per la costruzione di due delle sei locomotive ad essa ditta commesse.

Applicabilità della multa e maggiori componsi chiesti dall'Impresa Siligato Antonino, per costruzione di tettoie in ferro per quattro fasce a fuoco ed altri lavori urgenti eseguiti nella stazione di Messina.

Atti della provincia di Novara per l'esonero del pagamento delle spese di manutenzione del tronco fra il ponte sul Rio e Pontremoli della nazionale a. 37.

Atto di transazione con la ditta Giacchino Capetta, di lite riguardante la indennità per un fondo espropriato per la costruzione della Parma-Spezia.

Domanda della ditta Antonio Pozzi per ottenere di essere esonerata dal pagamento di una multa inflitta per ritardata ultimazione di alcuni lavori da essa assunti nella stazione di Brescia.

Id. Società esercente la Rete Sicula per proroga del termine assegnato per la ricostruzione di un acquedotto al km. 238,585 ed apertura di un fosso di scolo lungo la Bicocca-Siracusa.

Atti di collaudo di lavori appaltati all'impresa Vincenzo Romano per consolidamento della Taranto-Reggio al km. 81 fra Rocca Imperiale e Montegiordano.

Id. di liquidazione finale dei lavori eseguiti dalla ditta fratelli Rotondo pel completamento della Foggia-Manfredonia e domanda dell'impresa stessa per ottenere maggiori compensi in dipendenza della esecuzione dei lavori medesimi.

Il cuore di Bismarck

Tutti i giornali tedeschi, onde dare un'idea di quanto grave sia il lutto di Bismack, hanno fatto capitale delle ane lettere alla moglie, ma nessuno ha riportata sinora la più importante, l'unica che abbia veramente importanza storica. Eccola:

" *Cuor mio.*

Ieri mattina alle 5, dopo che avevo trattato sino all'una antimeridiana con Moltke e i generali prussesi, sulla capitolazione da stipularsi, il generale Ralfle, che conosco, venne a dirmi che Napoleone desiderava di parlarmi. Senza nemmeno lavarmi nè fare colazione, mi diressi a cavallo verso Sédan e incontrai l'imperatore in carrozza aperta con tre aiutanti a cavallo presso di lui. Smontai, si salutai altrettanto gentilmente che allo Talleries e gli domandai i suoi ordini. Desiderava parlare al Re; ordinariamente alla verità, gli dissi che S. M. aveva il proprio quartiere generale, tre miglia lontano, nella stessa località da cui adesso scrivo. Alla domanda di Napoleone, dove dovesse recarsi, mi esaminò pratico della regione, gli offersi il mio quartiere a Donchery, una piccola località, nell'immediata vicinanza di Sédan. Accettò e seguito dai suoi nei francesi a cui si era riunita la mia ordinanza Carlo, sopraggiunta, ordinò alla carrozza di seguire nella nostra direzione. In prossimità del paese si ripresi a causa della possibile aggiunta d'orazione di curiosi e mi domandò se potesse smontare nella abitazione. Che potesse contrasto col nostro ultimo intento nel 67, alle Tuileries! Siccome non volevo toccare argomenti che potessero addolorare un sì prostrato già dalla onnipotente mano di Dio; la conversazione era difficile. Aveva mandato Carlo a chiamare a Sedan degli ufficiali e a pregar Moltke di venire. Mandammo noi degli altri per la stessa ragione e accorremmo un mezzo miglio lontano il miglio todesco è di sette chilometri) in Fresniere un piccolo castello con parco. Là lo accompagnai con una scorta del corpo, che era sopraggiunta e la maggiore del corpo, che era sopraggiunta e la maggiore del generale V. Winpfen la capitolazione, in forza della quale da 40,000 a 60,000 francesi, ancora non lo so precisamente, ci si arrendono prigionieri con tutto quello che hanno. Le giornate di ieri e di ieri l'altro costino alla Francia 100,000 uomini ed un imperatore. Questi è partito stamane con tutti i suoi cortigiani, carrozze e cavalli per Wilhelmshoehe, presso Cassel. E' un avvenimento mondiale, una vittoria per cui ringraziamo Iddio, e che decide della guerra, benchè siamo costretti a continuarla anche contro la Francia senza imperatore.

Bisogna che finisca. Vedo con sincerissima gioia dalle tue lettere e da quelle di Maria (figlia) che Herbert è arrivato tra voi. Con Guglielmo (altro figlio) parlai ieri come ho già telegrafato, e l'abbracciai in presenza del Re, da cavallo, mentre egli stava sull'attenti. E' sanissimo e di buonissimo umore... Stai bene, anima mia, e salita i bambini.

Il tuo v. B. „

Il momento storico *fermato* in questa lettera è riprodotto in una litografia, popolarissima in Germania, un vero capolavoro.

Ognuno vedendola capisce d'incanto che anche l'opera d'arte può vivere soltanto quando ha un'idea da esprimere, proprio come avviene nessuno di essere altrettanti zeri alla coda delle unità.

Questa lettera, veramente unica, non perverna alla destinataria, ma sequestrata dal franco-tirano, apparve nella *Gazzetta* del *Figaro*, suscitando legittimissima sensazione.

Interessante anche il commento fatto a questo documento storico nel *Figaro* da Villemessant che allora dirigeva il *Figaro*, fondato da lui:

" Immediatamente dopo questa relazione, piena di vertiginosi contrasti, i sentimenti per la propria famiglia! Per la signora Bismarck, per Maria, Herbert, Guglielmo, per tutti una parola amichevole, che prova loro come si rammenti di tutti lasciandoli, per chiusa il saluto ai bambini. L'infilito inoltre alla relazione della battaglia. La genuina lettera del conte Ottone von Bismarck è un'illustrazione del suo carattere, che è poi anche quello del suo popolo. „

Il 9 aprile 1845, dopo il matrimonio della distinissima sua sorella Malvina, il futuro Giove statista di Germania, diplomazia europea, preludiando al suo matrimonio scriveva:

" Mi porti via il diavolo, ma bisogna che mi ammogli... ne ho di nuovo la prova: dopo la partenza del babbo mi sento solo, abbandonato, e la stagione tiepida ed umida mi fa maglancouico, bramosamente innamorato. „

Chi poi volesse gettare uno sguardo nell'animo di Bismarck vi può trovare il motivo, non ha che a leggere una lettera da lui scritta già nel 1881 a sua sorella, la suddetta Malvina, per la morte di una di lei cognata:

" .....Non ti voglio tediare con deboli conforti, ma dirti soltanto che, come fratello, io sento il tuo dolore come mio, e ne sono sconvolto sino al profondo dell'anima. Come ci troviamo tutte le piccole cure e contrarietà giornaliere che accompagnano la nostra vita, quando la vera disgrazia, sia annunziata, ci colpisce; e come allora tanti rimproveri, le memorie di tutti i piccoli ed egoistici desideri che mi han fatto spesso dimenticare, tutti i favori che ci concede Iddio e tutti i perlcoli che ci circondano, ci sono colpiri! Voi dobbiamo affezionarci troppo a questo mondo, ni acchiuszarvicirci; ancora 20 o 30 anni al massimo e siamo tutti quanti dalle cure dell'assenza, e i nostri bambini non già giunti al nostro attuale punto di vista e s'accorgono con stupore che la loro vita, appena cominciata, già declina. Non metterebbe conto di sporgliarci di vestirsi se tutto finisse con la vita.....

Non vi pare che questo epistolario sia più prezioso di tutti i discorsi politici ed i rapporti diplomatici che han fatto Bismarck grande?

Non varrebbe davvero il conto di spigolarli più ampiamente? *E. Gagliardi.*

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Seduta della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, del 2 dicembre 1894, presieduta dal senatore P. Brioschi.

Il segretario Blaserna presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando fra queste l'opera del socio straniero Weber e del prof. Reiß, intitolata: « Sviluppo della teoria delle funzioni algebriche in tempi recenti e antichi. »

Il socio Capellini fa omaggio del suo lavoro a stampa: « Rinvenimenti fossili del Museo di Bologna. »

Vengono poscia presentate le seguenti Note per inserzione ne'Rendic-nti:

1. Camerano e Andreocci — « Studio del dimetinaftol. »

2. Capellini — « Di alcuni fossili controversi riferiti a crinoidi, foraminiferi, vermi e cavallarli. »

3. Cossa A. — « Sui composti di platosemonodiammina.

4. Tacchini. — « Sulla registrazione a Roma del terremoto calabro-messinese del 16 novembre 1894. »

5. Millosevich. — « Osservazioni del pianeta RE 1894 e riflessioni sull'orbita.

6. Artini. — « Appunti di mineralogia italiana. Antimonite di Cetine. » Pres. dal socio Struever.

7. Pierpaoli. — « Variazioni sull'altezza di un corindo Zodotta dalla magnetizzanze. » Pres. dal socio Blaserna.

8. Agamennone. — « Sulla variazione della velocità di propagazione dei terremoti, attribuita alle onde trasversali e longitudinali. » Pres. dal socio Tacchini.

9. Resso. — « Sopra alcune equazioni differenziali iperginometriche. » Pres. dal socio Beltrami.

Nuova Cometa.

Una nuova cometa è stata scoperta all'Osservatorio di Lick sul monte Hamilton in California il 23 novembre ultimo alle 7h. 39m. 7, in tempo medio locale.

La cometa trovasi nell'Acquario nella posizione:

A R = 334° 40' 16"
D P N = 102° 8' 54"

P. F. Denza.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Dispacci per telegrafo — Nostro servizio)

Firenze, 2, ore 11,20. — A Colle Val d'Elsa, presso la casa del sig. Klein, ex-direttore della ferriera, fu esplosa una grossa bomba, che dopo aver danneggiate assai le adiacenze, ferì fortemente il sig. Klein, la cui signora fu salva per miracolo. E c'è chi crede che l'attentato possa riallacciarsi alla chiusura della ferriera, avvenuta in questi giorni per mancanza di lavoro.

Firenze, 2, ore 11,30. — Nel processo dei socialisti, ieri mattina parlò efficacemente l'avv. Calamai; replicò quindi il P. M., sostenendo la colpabilità degli accusati. Parlò pure l'egregio avv. G. Fioriti.

Ebbe in ultimo la parola il comm. Feri, presidente dell'ordine degli avvocati, il quale spiegò anche perchè egli fosse intervenuto in questo processo.

Alle 19,30 si ritira il Tribunale, che rientra alle 17,15, pronunziando una sentenza che condanna Engenio Ciacchi a sette mesi di detenzione e 120 lire di multa, perchè recidivo. Carati a 5 mesi e 18 lire di multa, perchè minorenne e l'avv. G. Feroci, Pia Bruno, Curzio, Chiarini, Pardi, Galli, Bronzuoghi, Vanacci, Bondi, Valtorta e Becherini a 4 mesi e ceato lire di multa.

Venezia, 2, ore 10,20. — S. E. il cardinale Sarto ha restituito la visita agli reggente la Prefettura cav. Minozzi; si recò quindi al comando del presidio e dal comando-ausiliario barone Krauss, impegandolo nelle sue qualità di decano di ringraziare tutti i consoli che si trovano qui ed assicurarli. E con queste ebbero termine le visite ufficiali.

Al Patriarca sono giunte finora 7000 istanze di soccorso.

Al palazzo del municipio venne affisso un avviso dichiarante che non si accetteranno ulteriori istanze.

Torino, 2, ore 11,30. — L'on. nostro sindaco, comm. Voli, è ritenuto infermo e le sue condizioni sono molto gravi. Gli furono amministrati gli estremi sacramenti. Tutti sperano che la di lui fibra tempra possa vincerla sulla violenza del male.

Brescia, ore 10,10. — La *Provincia* di stamane riproduce la notizia data solamente dal *Cabrice della sera* che il governo abbia intenzione di chiudere una fabbrica d'armi e tale notizia — secondo la *Provincia* — se vera suanerebbe grave minaccia per Brescia, per cui invita le autorità ad occuparsene prontamente.

Domani comincia il processo pel 18 imputati del furto dei fucili.

Milano, 2, ore 12,20. — L'istruttoria iniziata contro il Navoni, presunto assassino del tedesco Brugiser, procede alacremente e l'autorità oramai, per molti indizi raccolti, è convinta della sua reità, avendo anche stabilito che esso faceva parte di una specie di associazione di ladri internazionali, un cui membro affigliato faceva le sue rimbalzi a Milano.

Un altro degli affigliati alla cricca ladresca venne già arrestato a Lione.

Modena, 2, ore 12,40 — Corre voce che la polizia abbia scoperto gli autori dell'assassinio del vecchio possidente Cavazza, del quale vi telegrafai.

Essi sarebbero il cocchiere di casa e certo Mazzacani colla complicità di una donna. La Questura però mantiene in proposito il più assoluto riserbo.

Milano, 2, ore 10,20 — L'egregio giornalista Alberto Mauri, redattore del *Corriere Italiano* di Firenze si è sposato colla distinta scrittrice signora Gemma Ferruggia.

Bari, 2, ore 10,30 — E' terminato al Tribunale il processo contro il Sindaco ed i consiglieri di Locorotondo, imputati del reato di cui all'articolo 176 del Codice penale, di aver cioè partecipato per loro privato interesse ai proventi di una pubblica amministrazione.

La sentenza condanna per una completa assoluzione.

Milano, 2, ore 16,15 — Questa mattina, a mezzo, all'età di settantadue anni, il dottor Giovanni Biazzorazzo.

Patriota fervente, dottissimo, amico di Cattaneo, ebbe parte nel movimento del 1848.

Fu uomo d'alto valore profondo e brillante di discipline legali.

Dispose che gli vengano fatti funerali civili e che la sua salma sia cremata.

Milano, 2, ore 23,55. — Nonostante l'assenza dalla lotta dei capitalisti, quali si astennero non giudicando utili le offerte di numerario, contro le costituite attualmente, alle elezioni commerciali odierne si ebbe un concorso superiore alla metà dei votanti della elezione precedente, cioè 2900 su ventimila.

Gli eletti sono quindi tutti libero-scambisti.

Un banchetto a Sabatier.

Perugia, 2, ore 12,55 — (*Renzo*). Iersera, all'Albergo della Posta, ebbe luogo un banchetto di 20 coperti in onore di Paul Sabatier.

Erano presenti il sindaco, il deputato Fani, varii professori e letterati.

Tiberi saluta Sabatier, augurando l'unione latina, Sabatier augura il sindaco e i convenuti, fra cui un rappresentante glorioso dell'armata italiana, Dice San Francesco d'Assisi simbolo di idee pacificatrici e ricorda i suoi ideali intorno alla soluzione migliore della questione sociale. Brinda all'Italia, al Re e alla Regina, degni rappresentanti della Nazione unitissima.

Guardabassi e Montesperelli salutano l'ospite.

Il capitano Gagliarelli, constituito di San Francesco d'Assisi, ringrazia il grande biografo.

Donati dice che il cristianesimo perfezionò il concetto buddista: lavare e dovere. Augurio a' progressi della città 13 secoli da San Francesco. Al banchetto Zola rieordossi Manzoni; qui è più opportuno farlo, perchè Manzoni presentò il tipo francescano in fra Cristoforo.

Il deputato Fani conviene con Sabatier, che chiamò l'Umbria, per le tradizioni di S. Francesco, più accessibile alle idee pacificatrici.

L'attuale ristretta riunione è una prova luminosa della mitezza degli animi umbri, perchè vede rappresentate le varie tendenze politico-sociali e tutte le gradazioni del partito liberale allo scopo di onorare Sabatier.

La riunione ebbe un carattere privatissimo, famigliare e si sciolse con evviva a Sabatier.

Un incendio a Firenze.

Firenze, 2. — E' scoppiato un gravissimo incendio nei magazzini di deposito del legname della stazione di Porta alla Croce.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Nuova York i grani rossi con ribasso quotati a doll. 058 12. I granturchi a cents 050 1/2 e le farine extra state da doll. 2,55 a 2,35.

A Londra si chiegono prezzi deboli e per il grano e per il granturco.

A Bombay pure tendenza debole a motivo della scarsa esportazione. A Odessa i grani teneri sostenuti da rubli 5,60 a 5,90.

A Livorno i grani teneri di Maremma da 18 a 19,25 al quint. — a Bologna i grani rasentano le 20, i granturchi a 15,50 e i risoni da 19 a 20 — a Verona i grani da 17,25 a 18,25 e il riso da 27 a 34,50 — a Milano i grani da 17,50 a 18,25, la segala da 13,50 a 14, l'avena da 14,75 a 15,25 e il riso da 28 a 35 — a Torino i grani piemontesi da 18,50 a 19 — il granturco da 14,15 a 17,25 e il riso da 37 a 55 — a Genova i grani teneri esteri fanno da 18,25 a 19,75 e l'avena da 13,25 a 13,50 e a Napoli i grani bianchi a 19.

Vini.

A Bacheria e Misilmeri non si negoziano vini che del 1893 vendendoli da L. 90 a 100 per botte di 413 litri.

A Bolsistrate i vini vecchi si vendono da lire 100 a 300 per botte di 412 litri alla proprietà. I vini nuovi promettono riuscire eccellenti. A Castelvetrano e a Campobello di Mazzara prezzi sostenuti da L. 125 a 130 per botte di 455 litri. A Riposto affari limitati per la qualità scadentissima.

A Catania i Torrefortì da L. 16 a 17 all'ettol. e i Bosco da L. 17 a 17,25.

A Bari i vini bianchi da L. 17 a 20 e i rossi da L. 18 a 22; a Napoli i Puglia da L. 19 a 23 e i vini ecclesiastici da 19 a 20.

In Arezzo i vini bianchi a L. 20 e i rossi da L. 28 a 36; a Siena i vini nuovi da L. 37 a 34; a Firenze i vini di pianura da L. 35 a 28 al quintale in campagna e i vini di collina da L. 55 a L. 45.

I vini di Sicilia da L. 15 a 27, i Calabria da L. 20 a 28 ed i Sardegna da L. 20 a 22 il tutto all'ettol. sul ponte; in Alcssandria i vini rossi da L. 30 a 43: a Casalmonferrato i vecchi da L. 16 a 20 e i nuovi da L. 20 a 26 fuori dazio; a Cagliari i nuovi da L. 13 a 17.

Spiriti.

A Milano gli spiriti di grantureo di gr. 95 da L. 260 a 261 al quint., detti di vino extrafine da L. 276 a 278; detti di vinaccia da L. 257 a 258 e Pacquavite da L. 116 a 122 e a Genova i raffinati di vinaccia di gr. 93 siciliani a L. 265 fara reale.

Canape

A Napoli le operazioni in canape non hanno alcuna importanza e il disagio deriva in gran parte dall'aumento dei cambi. I prezzi praticati nella settimana sono di L. 75 a 80 al quintale per Pozzuoli e di L. 70 a 71 per Napoli.

In Arezzo le canape in tiglio vendute a L. 52 — a Bologna i negozianti cessano occupanti nel ritiro dei consueti acquisti fatti per il passato, il movimento è alquanto fallentato e i prezzi variarono da 75 a 85 al quint, a seconda del merito e a Ferrara le poche vendite fatte realizzarono da 290 a 300 al migliaio ferraresc.

Sete

A Milano la domanda si mantenne viva e variata in tutti gli articoli.

Le greggie di primo e secondo ordine 8|10 da L. 41 a 39,50, dette 10|12 di primo, secondo e terzo ord. da 40 a 38,50, gli organzini 17|19 di primo, secondo e terz'ordine da 47,50 a 45,50 e le trame 24|26 di prima, secondo e terz'ord. da 44 a 40.

A Lione fra gli articoli italiani venduti notiamo organzini 20|22 di terz'ord. a fr. 40 e trame di secondi ord. 22|24 a fr. 41.

Olii d'oliva.

A Genova molte offerte di merce da Termini, Bitonto e dalla Riviera di ponente. Durante la settimana ebbero buona ricerca le qualità da arrere e le vendite totali ascesero a 1100 quintali vendati da L. 119 a 138 per Sardegna; di L. 105 a 120 per Romagna; di 95 a 100 per Riviera ponente; di 100 a 116 per Taranto e Calabria e di L. 78 a 81 per olii da ardere.

A Firenze i prezzi oscillano da 115 a 145 e a Bari da 90 a 100.

Bestiami.

A Milano i bovi grassi da L. 130 a 140 a peso morto; i vitelli maturi con rialzo da 140 a 150; gli immaturi a peso vivo da 45 a 65 e i maiali grassi a peso morto da 105 a 110.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ; 3 dicembre 1894 — S. Francesco Sav.

Luna il sole alle ore 7,25 m. - Tramonta alle 4,38 s.
Luna la luna alle ore 6,09 s. - Tramonta alle 8,6 s.

BOLLETTINO METEORICO

2 dicembre 1894.

Europa pressione elevata Centro, ancora bassa Nord. Praga 775, Arcangelo 752, Parigi 771.

Italia Si ore: barometro ancorato dappe a tre mili. continente Sardegna, disturbato Sicilia.

Stamane cielo sereno o poco nuvoloso Nord, piovoso o sereno Sud, nuvoso Chiese, Mincio e Polesine, coperto altrove; venti freschi a forti circostanzati.

Mare agitato alle Tremiti e costa Adriatica.

Probabilità: venti freschi ed abbastanza forti settentrionali Nord centro, intorno levante Sud. Cielo sereno o poco nuvoloso Nord, ancora pioggie o qualche nevicata al Sud, mare mosso o agitato.

Temperatura nelle provincie e all'estero - Dalle ore 7 del 1. dicembre alle 7 del 2:

	Max.	Min.		Max.	Min.
Torino	3 6	0 2	Roma	13 9	6 6
Milano	3 1	0 3	Chieti	9 1	3 6
Venezia	3 0	3 2	Bari	11 3	3 6
Ancona	10 3	3 2	Napoli	11 2	6 6
Firenze	9 4	6 7	Cagliari	16 0	4 0
Perugia	8 3	4 4	Palermo	17 7	9 9

All'estero ore 7 del 2.

Atene	10	0	Schiaagest	4	1
Pietroburgo	1	5	Madrid	2	4
Mosca	1	5	Madrid	2	4
Odessa	3	0	Costantinopoli	9	5
Amburgo	1	0	Parigi	5	0
Vienna	2	8	Nizza	8	3
Vienna	2	8	Monaco	0	91

Zurigo . . . 1 4
Bruxelles . . 3 0
Ginevra . . 2 0
Costantinopoli 7 0
Algeri . . . 16 1
Algeri . . . 15 2

GUIDA DEL FORESTIERE.

Lunedì. — Mascì e Galleria ad ingresso libero; Galleria Lapidi e Finestrone al Vaticano, dalle 10 alle 15 - Museo Borgiano a Propaganda Fide dalle 10 alle 15 - Industriali artistico a Capo le Case, dalle 9 alle 15 - Sala Galleria di S. Luca, dalle 9 alle 15 - Esercizi dalle 12 alla 17 - Circoli, alla Rotonda, dalle 12 alla 17 - Caffè, in moderna dalle 9 alle 15 - Nazionale Caffè e torre capolona, dalle 10 alle 15 - Ingresso L. 0,50.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese, ingresso libero - di S. Callisto, ingresso L. 2, dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche Villa Randanini sulla via Appia Antica (6) dalle 9 alle 12, ingresso L. 1.

Terme di Tito - Foro Romano, ingresso libero - Palatino e Palazzo dei Cesari - Terme di Caracalla, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Museo alle Terme Diocleziane dalle 10 alle 16 (luge. L. 1).

Sepolcro degli Scipioni - Columbario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 18 - Ingr. centesimi 25.

Sinibaldo, Alessandrina (Università), dalle 9 alle 15 - Angelica (S. Agostino) dalle 8 alle 14 - Vaticana dalle 10 alle 15 - Casanatense (Minerva) dalle 9 alle 15 - Chigiana (palazzo Chigi, concesso permesso) dalle 10 alle 14 - Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 10 alle 16 - Nazionale Vittorio Emanuele (Gesù) dalle 9 alle 15 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 10 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 15.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 30 NOVEMBRE.

Baldacchi Giuseppe, cameriere, con Zambonit Pasqua
Fazini Dionisio, falegname, con Bernoni Adele
Nanni Ernesto, orefice, con Vinci Dionisia
De Santis Antonio, carrettiere, con Salvatori Ida
Marroni Felice, falegname, con Campanari Lodovina
Matteucci Adriano, falegname, con Scarponi Arieadata
Palombini Francesco, bracciante, con Natali Annunziata
Ghirardini Pasquale, muratore, con Merci Teresa
Ghirardini Luigi, becchin, con Carmignani Maddalena
Sgrilli Giuseppe, vignaiolo, con Lucignani Adelina
Mattioni Cesare, muratore, con Gunter Clementina
Fanali sostanzeo, muratore, con Gattaroni Filomena
Darmo Ettore, litografo, con De Martini Costanza
Ferracchia Augusto, orefice, con Bianchi Rosa
Biancosi Silvestri, bracciante, con Pieristei Margherita
Varchi Felice, muratore, con Perucci Celeste.

SCIARADA

Calmatevi, su via, cessi il disdire;
Per Sant'Ilpidio, più cavalleria;
Un baccano cessi con una mia,
Manco un villano, avrobbe osato far.
Prima *Ottava* *Quinta* *Seconda* queste cose;
Or, di generoso, di forte sul vil,
Il vino mesco, e bando sia alle fisi;
Vivo chi il dosco, dunque, sul di sotto!

Spiegazione del Monaverbo di ieri:
IN-CA-SA-TE-LLA.

ORARIO DELLE FERROVIE *Vedi 4ª pag.*

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un aneddoto sullo Czar.

Quando Nicolò II era Czarewitch una delle cose che aveva più a noia era la fama di salute delicata. Circa 8 anni fa egli determinò di far cessare in ogni modo le voci che correvano in proposito.

Vi era ballo a Corte; egli chiese alla figlia di un generale russo di fare un valzer con lui e ballò senza fermarsi per tanto tempo che la fanciulla quasi svenne.

Quando la ricondusse a sedere, egli disse ostentatamente ad alta voce:

— Scusami, signora, se vi ho stancato così, ma desiderava di mostrare ogni che la Russia possiede un principe ereditario pieno di vita.

Ogni momento nessuno più parlò della sua pretesa consunzione.

Teatri ed Arte

(N) **Livorno**, 2, ore 14,55 (Cap.) — Ieri sera al Regio teatro Goldoni, vi fu la prima rappresentazione di *Yorick*, nuova opera del maestro Martini, livornese.

Numeroso concorso di pubblico, buonissime esecuzione. Esecuzione inappuntabile tanto per parte dell'orchestra quanto per parte degli artisti.

Numerosissime chiamate al maestro Martini; molti pezzi bissati.

Nonostante qualche difetto facile ad essere corretto, il lavoro è giudicato buonissimo.

Questa sera seconda rappresentazione.

(N) **Milano**, 2, ore 16,15. — La salma dello scultore Grandi resterà a Genova, così volendo la famiglia; i funerali avranno luogo martedì.

La famiglia artistica proporrà che, nel momento stesso dei funerali, l'anima poderosa e geniale del Grandi venga ricevuta alla cittadinanza milanese, scompendosi temporaneamente per quel giorno il monumento ai caduti delle Cinque Giornate.

Nonostante l'opposizione dei veterani, il Regio Commissario comm. Bonasi ha deciso di soddisfare questo voto.

All'uopo si sta abbattendo lo steccato che nasconde il monumento, il quale invece verrà coperto da un'ampia tela.

Ieri sera lo scultore Pirla ritrasse la maschera del Grandi.

Ore 23,55. — I soci della famiglia artistica si recano martedì, con treno speciale, a Varese, onde partecipare ai funerali dello scultore Grandi.

Il Regio Commissario comm. Bonasi vi reca una corona di bronzo a nome della città.

" ANIME SOLITARIE ", di G. Hauptmann

Torino, 1. — (*Lisio*). L'annuncio della scelta di E. Zacconi e l'annuncio che ieri sera si sarebbe rappresentato, per la prima in Italia, il nuovo e poderoso lavoro drammatico di Gerardo Hauptmann, *Anime solitarie*, hanno fatto affluire una vera folla di pubblico, il pubblico cioè delle grandi occasioni.

Il lavoro di Hauptmann apparisce subito uno studio profondo di psicologia e di ambiente.

Giovanni Vockerat si è unito in matrimonio con Caterina e dalla loro unione è nato un bambino.

Per una combinazione, preparata abilmente, capita nella casa Vockerat Maia, una signorina un'amica, la quale, dal suo paese si reca all'Università di Zurigo.

Giovanni ed Anna, per un senso superiore d'intelligenza, si comprendono tosto reciprocamente, così che ormai sarà necessario che la loro unione, che è soltanto spirituale, non si disgiunga mai più!

Anna, che non ha compreso la propria inferiorità intellettuale, ma si crede a donna per reclamare il merito, si annulla nel dolore.

Anna dovrà lasciare questa casa! Ghito impingerà i vecchi genitori di Giovanni e lo ricriminarano del mondo pettegolo, che giungono sino a lei. Ed Anna parte.

Ma mentre la vaporiera si allontana, Giovanni, che vede spezzarsi il suo bel sogno e trova ormai la vita troppo vuota e troppo materiale, si getta nel lago e muore.

Tutto questo dramma dell'ambiente riuscì con molta evidenza ed efficacia, il caso psicologico, impreso a trattare dall'autore, ha negli effetti, una grandezza quasi di metodo. Tanto è vero, che questo strano amore spirituale — quasi fra due esseri senza sesso, quando i due personaggi, sul punto di sparire, hanno bisogno di baciarsi — è lì lì per compromettere.

Sidney Sonnino, che riscuote dell'**entusiasmo** e della filosofia tedesca, fa pensare il pubblico e piace serenamente.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado in — massimo: 13,2 — minimo: 0,6.

Per l'apertura della Camera — Stamane, alle 11, S. M. la Regina inaugurerà la seconda sessione della XVIII legislatura.

Per tale occasione dalle ore 9,30 e fino a che il corteggio reale non avrà fatto ritorno al palazzo del Quirinale, sarà vietato il transito dei veicoli per la piazza e via del Quirinale, per la via Nazionale dal largo di Magnanapoli alla piazza Venezia, per la via del Corso fino al palazzo Chigi, per la piazza Colonna e via Condotti, non che per le vie degli Uffici del Vicario, della Missione, dell'impresa e di Campo Marzio nel tratto fra la via degli Uffici del Vicario e via del Prefetti.

Le carrozze che condurranno gl'invitati alla seduta reale, si dirigeranno alla piazza di Montecitorio per la via del Seminario, della Colonna, o per la piazza Capranica e via in Aquiro.

Quelle degli invitati con biglietti speciali di libera circolazione (dai colori bianco-rosa bianco-turchino e bianco-verde) avranno adito da tutti gli sbocchi, ad eccezione delle vie dell'Umiltà, degli Uffici del Vicario e della Missione.

Le truppe della guarnigione, rinforzate dai battaglioni dislocati dagli altri presidii, si schiereranno dal Quirinale a Montecitorio nell'ordine seguente: in piazza del Quirinale il 19° e il 20° artiglieria agli ordini del tenente colonnello De Fabii.

In piazza Venezia si scaglionerà il reggimento Foggia cavalleria agli ordini del colonnello Degliotti; a Magnanapoli e in via del Corso saranno schierate le compagnie del distretto, un battaglione dei reggimenti cav. 30° e 54° agli ordini del colonnello Fanti; del 12°, 32° e 34° agli ordini del colonnello Vaicamonica; dell'11°, 19° e 20° agli ordini del colonnello Goiran.

In piazza Colonna e davanti a Montecitorio si schiereranno il Gallegio militare e la legione allievi carabinieri.

Le truppe, da Montecitorio a SS. Apostoli, saranno agli ordini del generale Gobbo; quelle dal SS. Apostoli al Quirinale saranno comandate dal generale Bocgetti.

Due compagnie del 67° fanteria e del 12° bersaglieri, colla formazione di un battaglione, saranno agli ordini dell'anziano di S. M. indicato dall'ufficiale d'ordinanza del conte di Torino.

Nella carrozza di S. M. la Regina prenderanno posto il conte di Torino e la marchesa di Villamarina.

In una terza vettura si troverà il comm. Cosimo Ferracini, maestro delle cerimonie ed un altro ufficiale d'ordinanza del conte di Torino.

Chiuderà il corteggio un drappello di corazzieri.

S. M. la Regina all'ingresso della Camera sarà ricevuta dalle Deputazioni del Parlamento e dalle dame di Corte, principessa Pallavicini, contessa di Santafiora, principessa di Venosa, contessa Taverna e principessa di Bemaccolo, che la accompagneranno alla tribuna reale.

La carrozza di S. M. il Re oltre che da un drappello di corazzieri sarà anche preceduta da un'altra carrozza di Corte nella quale prenderanno posto il generale Gozzani di San Giorgio, il maggiore Groppi, siutante di campo, ed il comm. Perazzi, cerimoniere di servizio.

Con S. M. il Re si troveranno S. A. R. il Principe di Napoli ed il duca d'Aosta.

In una terza vettura prenderanno posto S. A. R. il duca di Genova e la generale Ponzio-Vaglia primo aiutante di campo di S. M. il Re ed il conte Giannotti, gran mastro delle cerimonie.

Le vie percorse dal corteggio reale saranno imbandierate.

Per norma del pubblico da stamane fino al termine della cerimonia i tramways per S. Agnese e per la ferrovia si fermeranno a fare stazione in Via Nazionale, di fronte alla Banca d'Italia e agli omnibus del Corso, di S. Patrizio a Porta Salario, e di Piazza del Risorgimento a Piazza Montanara, si fermeranno a fare stazione a Piazza SS. Apostoli.

I Sovrani all'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata. — Secondo quanto avevamo annunziato, nel pomeriggio di ieri le LL. MM. il Re e la Regina si recarono a visitare l'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata in via del Pettinari.

Le LL. MM. vi si recarono in tre carrozze di Corte nelle quali avevano preso posto anche la marchesa di Villamarina, la principessa di Santa Elia, i generali Ponzio-Vaglia e San Giorgio, il marchese Ferdinando Guicciali cavaliere d'onore di S. M. la Regina, i gentiluomini di Corte comendatori Peruzzi ed Obiffredi e lo scudiero di S. M. march. Corsini di Lajatico.

Vi erano ad attendere all'on. Crispi, presidente del Consiglio dei ministri, dall'on. Baccelli ministro della P. I. dal prefetto marchese Guicciali con la sua signora, dal sig. sindaco comm. Calpini con la signora, Barbacini presidente dell'Asilo e dai componenti il Consiglio direttivo signori Facelli, Silvestri, Arquati, De Santis e dall'economo cav. Cantoni.

Vennero accolti ed ossidetti all'Asilo dottori Clarocchi, Andeli e Berti, nonchè parecchie signore.

Il corteggio dell'Ospizio di Termini entrava nel cortile del palazzo, addobbato per la circostanza con trofei e bandiere.

Colà erano schierati i 120 bambini ricoverati dell'Ospizio — ed i loro visitini attili — agli ordini della direttrice sig.ra Luisa Colacrapanzo, un coro d'occasione accompagnando al pianoforte della maestra sig.a Rocci-De Antonis. Quindi due bambine offrirono a S. M. la Regina due splendidi mazzi di fiori.

Le LL. MM. visitarono minutamente i locali dell'Ospizio, rallegrandosi con la direzione dell'ordine della disciplina e della nettezza generale.

Accompagnavano S. M. la Regina il comm. Barbacini e la sig.a Amalia Prandi, direttrice della scuola professionale di via della Missione.

Dopo aver assistito ad alcune esercitazioni ginnastiche eseguite dai bambini dell'Ospizio sotto la direzione del maestro Pocchioli, le LL. MM. verso le 18 e mezzo lasciarono l'Asilo, vivamente applaudite dalla folla che si era stimata all'ingresso dell'Ospizio.

Per le operazioni del Catasto nelle provincie venete. — L'on. A. Fagiuoli ha indirizzato ai colleghi delle provincie Lombardo-Venete la seguente:

" *Egregio collega!*

" Le Deputazioni provinciali di Mantova, Padova, Treviso e Vicenza hanno concordi deliberato di indirizzare ai loro rappresentanti nei due rami del Parlamento una memoria, intesa a provocare la loro concorde azione a favore della provincie Lombardo-Venete, che chiedono ed ottennero l'accelerazione delle operazioni del Catasto.

" Sono stato incaricato dell'onore di procedere alla convocazione dei rappresentanti delle provincie suddette nei due rami del Parlamento, grato del lusinghiero incarico, accetto di compiorlo in parte soltanto, convocando i colleghi intanto della Camera dei deputati, ai quali, attendendo da loro l'autorità, che sento mancarmi, di convocare anche gli illustri rappresentanti nostri nel Senato del Regno.

" Vi è noto l'argomento, sul quale si richiama la vostra attenzione, per la memoria a stampa, che venne a voi tutti spedita. Io vi prego quindi di intervenire ad una adunanza preparatoria nel Palazzo di Montecitorio, alle ore 10 ant. del giorno 4 dicembre p. v., nel locale destinato all'Ufficio I.

" Vi prego di gradire ai miei rispettosi saluti

" Devotissimo collega

" *A. Fagiuoli.* ".

HENRY GRÉVILLE

IL CASTELLO degli OLMI

Versione di Onorato Roux.

Ella sembrava così giovane che nessuno l'avrebbe presa per una nonna; quindi con un po' d'orgoglio innocentone e molto legittimo vedeva che gli sguardi dei rari pedoni si fissavano con ammirazione sul grazioso bambino che accompagnava e che era preso per il suo.

Talvolta, alla ne arrossiva alquanto, rammentandosi come fossero lontani i giorni in cui era stata madre davvero; per lo più sorrideva e guardava, poi, con più tenerezza, quel piccolo essere che le prometteva, sul declinare della vita, tante e tali gioie domestiche.

Una mattina, uscendo dalla casa della figlia ancora addormentata, la Dannault trovò il genero sulla porta carrozzatile.

Sorpreso di vedere lì la suocera, in un'ora sì indebita, fu subito messo al corrente di quelle passeggiate ch'egli ignorava, avendo preso l'abitudine di lavorare alla Biblioteca durante la mattina.

— Verrò a trovarvi laggiù qualche giorno — disse'gli, sorridendo — mi fate nascere il desiderio di godermi il verde, e, in quel giorno, vi condurrò a colazione a casa. Servirà a me come di lezione di botanica.

Flavia sorrise, gli fece un segno di testa e lo lasciò; egli guardò, per un istante, allontanarsi quel piccolo gruppo che rappresentava la famiglia quasi intera.

Quasi! No Giulia l'aveva voluta, con quella gioia intima e profonda quel lavoratore serio, quel protettore della mente aperta, dal cuore generoso, avrebbe rinnito tutte le ricchezze del suo focolare nel piccolo spazio che le sue braccia potevano stringere!

Ma quel sogno già si accarezzato era svanito a poco a poco, come una brinata leggiera sui vetri trasparenti; e si era condensata in alcune goccie ghiacciate che Marcello si era sentite cadere sul cuore, quando aveva dovuto convincersi che il matrimonio non è quello che gli era riuscito non avrebbe stato per lui al una mèta, nè un rifugio; ma solo una tappa sul cammino della vita.

Ma in casa sua che mai, in quella dimora piena di visi stranieri, appena intravveduta, pravava spesso le impressioni di un visitatore, e, talvolta, quelle di un guastafeste.

Egli attraversava il parco Monceau, sotto l'albero, in mezzo ai grilli degli scoiattoli che cantavano fra le foglie verdi, pensando con malinconia al presente, cercando con una certa approssimazione di penetrare all'avvenire, quando una impressione di calma e di freschezza deliziosa gli venne, ad un tratto, con un bel ricordo.

Il Castello degli Olmi!

Sì, al Castello aveva conosciuto in tutta la sua interezza la vita intellettuale e morale.

Non durante i primi giorni torbidi del suo matrimonio, non al tempo della sua breve luna di miele, ma durante l'estate trascorsa, quando, costretto a regolare con Flavia gli affari della eredità Dannault, aveva passato cinque giornate deliziose.

Giulia era rimasta a Cabourg, scelto da lei come una specie di spiaggia mezzo lutto, più decente di Trouville, vista la circostanza che l'obbligava a vestirsi di *crêpe* inglese; nulla aveva turbato la pace profonda, il buon umore morale assoluto che egli aveva trovato sotto i rami di faggi del piccolo castello.

Il castello e Flavia si completavano Fun l'altra: quei grandi alberi, quelle larghe praterie piene di sole, quell'aria chiara che colava senza fracasso, portando lungo il suo corcorso la gioia e la vita — il viso calmo e dolce della signora di quel luogo, il suo cuore generoso aperto a tutte le grandi impressioni, a tutte le pietà, a tutti i più bei sentimenti d'affetto — ecco in che consisteva la felicità!

Vicino a Flavia tutto era armonia e benessere; non vi erano note discordanti, nè toni stridenti o chiassi inutili; la vita trascorreva sotto i suoi auspici con la regolarità che le impone la natura, senza puntualità meticolosa o disgustosa, ma in un ordine perfetto.

Marcello sentiva che al Castello e stando con Flavia, la vecchiaia e la morte stessa non sarebbero state temibili; sarebbero venute a loro tempo con la calma maestosa degli autunni, le avrebbe accettate senza coercizioni, con la rassegnazione delle foglie, che, dopo aver vissuto tutta l'estate, cadono quando stuggo loro la vita.

Sempre pensando e ripensando, l'Avellin aveva preso macchinalmente la via della Biblioteca; passava vicino alla Maddalena, si fermò, come se si svegliasse dopo aver sognato, e si guardò attorno.

Gli arboscelli di rose, di *wyoostie*, di rosela, formavano una doppia siepe, alta quanto un uomo, protetta dal sole troppo ardente dai tetti delle botteghe dipinti in verde.

Su quel fondo delicato, come le tinte di un tappeto orientale, spiccavano i calici superbi dei grandi ibridi di colori smaglianti.

Dalle loro brillanti vesti di raso lumeggiavano delle sfumature ricche e vellutate, simili a fiamme di un *punch* ideale.

Le peonie si accarezzavano a terra a braccia-te' come balle di seta rossa o rosa; e, dappertutto, sparse fin sotto i piedi dei passanti, avevano bella mostra di sè dei vasi di fiori di ogni grandezza, ora offrenti rose larghe come tutto corpo e spiegazzate come la carta di

formanti al suolo un tappeto di rosai nani, numerosi quanto uno sciame di api.

Intorno a quell'accozzo di colori teneri e cerichi, la famiglia delle piante da serra formava un quadro capriccioso, tornito nelle varie dentellature che lo rendevano di un'eleganza inparegiabile.

Una folla quasi mondana si muoveva in quel punto, malgrado l'ora ancora mattutina: erano giovinette che cercavano una decorazione per le loro sale o amanti che avevano ordinato un mazzo di fiori.

Le vesti chiare e gli ombrelloni multicolori davano l'impressione del movimento, la nessuna alla immobilità dei fiori.

Le fioraie, per mostrarli, facevano muovere i rosai ed i pelargonii, tanto che una intonsita giocanda di vita trapelava da tutto quello che lo sguardo poteva abbracciare.

L'Avellin contemplava quella scena con l'aria di un uomo che fa una scoperta dove crederà di conoscere tutto e da molto tempo.

Da tanti anni, come non aveva egli mai avuto l'idea di godersi quella festa dei sensi delicati?

Venti volte era passato per quelle parti, senza vedervi altro che un mercato di fiori; perchè oggi era rimasto stupito della poesia naturale ed in una maniera dell'incanto evidente e per tutquello spettacolo

Il bilancio municipale — Ieri è stato distribuito ai consiglieri comunali il bilancio preventivo pel 1895.

Nella relazione che precede il medesimo la Giunta dichiara che, ispirata da un alto sentimento di dovere e gravata a sopportare i maggiori ostacoli presentando un bilancio che senza maggiori aggravi pei contribuenti e senza ricorrere a debiti si chiude in perfetto pareggio, fronteggiati finora quegli oneri, che risultano dagli effetti delle recenti leggi dei provvedimenti finanziari, col contrapporre alla nuova spesa una corrispondente entrata da procurarsi mediante inasprimento.

Il bilancio del 1895 differisce da quello dell'esercizio in corso per un aumento tanto in entrata che in uscita di L. 318,741.33 elevandosi nel suo complesso alla cifra bilanciata di L. 30,994,812.93 di fronte a L. 30,676,071.29 del 1894.

Sono notevoli nell'entrata la cessazione del decimo della tassa di ricchezza mobile avocato per legge allo Stato — il minor avanzo di amministrazione del 1893 rispetto a quello del 1892 — non che le diminuzioni per diverse ragioni verificatesi in alcuni cespiti e specialmente nelle rendite patrimoniali e nelle tasse sui cavalli, sulle vetture private, sui domestici e sul bestiame agricolo che più delle altre si risentono degli effetti della crisi.

A queste diminuzioni però si è potuto supplire coll'incremento naturale del maggiore cespite, quale la sovrimposta comunale, che è in un crescendo annuale, e col rinforzare il bilancio anche di alcuni nuovi proficui istituiti da recenti deliberazioni consigliari.

Esaminremo in seguito il bilancio nelle sue singole parti: intanto ci piace rilevare che la Giunta riassumendo i risultati del medesimo dichiara di poter assicurare il Consiglio che le previsioni della entrata e della spesa sono state fatte con la massima cura, onde si può essere certi che, meno casi eccezionali, l'amministrazione, rimanendo nei limiti stabiliti non potrà non vederle realizzate.

Le elezioni della Camera di commercio. — Ieri, come avevamo annunziato, ebbero luogo le elezioni commerciali nella nostra Provincia.

L'affluenza degli elettori alle urne, come sempre, fu piuttosto scarsa.

Nei sei mandamenti di Roma si ebbero pel 1° mand. 36 votanti su 533 iscritti — pel 2° mand. 134 votanti su 903 iscritti — pel 3° mand. 149 votanti su 858 iscritti — pel 4° mand. 45 votanti su 623 iscritti — pel 5° mand. 83 votanti su 408 iscritti e finalmente pel 6° mand. 31 votanti su 387 iscritti — In totale 495 votanti su 3762 iscritti.

I risultati furono quali erano stati previsti. Nel Comune di Roma infatti rimase completamente la lista da noi raccomandata.

Ecco il risultato della votazione:

Rey Tommaso	voti 387
Bazzichelli Giuseppe (Viterbo)	» 387
Salustri-Golfi Pietro	» 386
Marini Odoardo (Velletri)	» 381
Mazzino Bartolomeo	» 378
Ascarelli Pierangelo	» 371
Garroni Evaristo	» 365
Roesler Franz Adolfo	» 350
Delvitto Ernesto	» 348
Raggeri Alessandro	» 339

Ottennero quindi maggiori voti:

Caratelli 45 — Levi 87 — Peroni 18.

Il risultato totale della votazione, meno Genazzano, Aliatri e Bracciano, che non avevano mandato a rappresentare ancora i risultati è stato il seguente:

Rey cav. Tommaso	voti 2245
Garroni Evaristo	» 2136
Massimo comm. Bartolomeo	» 2044
Ascarelli cav. Tranquillo	» 1804
Salustri-Golfi cav. Pietro	» 1777
Delvitto Ernesto	» 1726
Marini Odoardo	» 1718
Bazzichelli cav. Giuseppe	» 1698
Caratelli Stanislao	» 1004
Raggeri Alessandro voti 1844 — Roesler Franz Adolfo 1844 — Peroni Giovanni 127.	

Pei danneggiati del terremoto. Il Comitato pei soccorsi ai danneggiati dal terremoto in Sicilia e in Calabria, raccomanda ai lettori del *Popolo Romano* un semplice ma efficace mezzo per contribuire allo scopo benefico che il Comitato si propone. Basta che ogni lettore del giornale scriva ad un amico (ed essenziale) quello che è contenuto nella seguente formula:

" Amico carissimo.

" Con una fatica da poco devi contribuire a un'opera grandiosa: al gran successo della *buste de soie* inaugurata dal Comitato della stampa in soccorso dei danneggiati dal terremoto.

" Appena ricevi questa, senza indugiare un minuto, manda a comprare:

" Due cartoline postali

" Una cartolina-vaglia da una lira.

" Segna le cartoline ricevute *la prima alla prima all'ultima parola* — sostituendo la tua firma alla mia — e spedisci a due amici (o amiche) di tua intimità.

" Spedisci la cartolina da una lira a questo indirizzo: *Ernesto Nathan — Associazione della stampa — Roma.*

" Capo ad uno altro amico già l'avrese mandato la presente, non sei obbligato alla spedizione di una seconda lira, ma devi spedire sempre altre due copie della presente con la tua firma in luogo della mia ad un'altra coppia di intimi amici tuoi.

" Subito! Subito! subito!...

Ogni lettore finalmente comprende come se ciascuno eseguirà quanto è prescritto nelle formule, le cartoline vaglia si moltiplicheranno in ragione geometrica.

La buste de neige diventerà valanga, la valanga *della carità.*

Il comitato esecutivo sta elaborando invece per attuare vari progetti, spettacoli pubblici, passeggiate di beneficenza, lotterie e incanti artistici, serate di gala, pubblicazioni speciali ecc.

Al Comitato affluiscono generose proposte, offerte ecc.

Il primo contributo artistico pel *Numero Unico* è venuto da Giuseppe Verdi ed è un preziosissimo autografo.

A quanto prima altri particolari.

Ricordiamo intanto che le sottoscrizioni di denaro si ricevono presso il Comitato generale amministrazione della stampa, via della Missione N. 2-A, Roma.

Somme ricevute per sottoscrizioni L. 1295 e trasmesse all'on. Galli telegraficamente per mezzo della Banca d'Italia L. 500, Rimangono L. 795.

Gli studenti per le vittime del terremoto. Il Comitato monarchico universitario, dopo essersi accordato col Comitato esecutivo pei danneggiati del terremoto, ha indirizzato agli studenti romani senza distinzione di partito il seguente manifesto:

" *Camerati!*

" Ai gridi di dolore che dalla Calabria e dalla Sicilia giunge a noi, nessun italiano può rimanere insensibile.

" Continuia di famiglie, intiere popolazioni, rimaste prive di tutto e più necessario alla vita, invocano il nostro aiuto.

" Una nobile tradizione dice che al cuore degli studenti non si fa mai appello invano.

" *Camerati,*

" Affrettiamoci a portare il nostro soccorso ai fratelli così terribilmente colpiti; in tal guisa dimostreremo ancora una volta che i figli d'Italia anche nella sventura sono uniti da un indissolubile vincolo d'amore.

Il Comitato: De Sanctis-Mangelli, Caroselli, Ranzi, Ragionieri, De Camillis, Corazzini, Barbolani, Gobolini, Broffierio. .

Le sottoscrizioni, in apposite schede del Comitato esecutivo, si riceveranno presso il bidello Arduino, alla Sapienza, e presso il portiere Giuseppe, all'istituto anatomico. Si accettano anche quote minime.

Società ed assemblee. — Cooperativa fra i lavoratori calzolai — **Assemblea generale per questa sera, lunedì 3 dicembre, alle ore 10, in via delle Vacche n. 26.**

Zoologia. — La Società Romana per gli studi zoologici il dì 4 dicembre (martedì) alle ore 9 pom., è convocata in adunanza scientifica col seguente ordine del giorno:

I. Comunicazioni della Presidenza.

II. Comunicazioni scientifiche.

1. Carruccio prof. Antonio: Specie importantissime di vertebrati nuovamente aggiunte al Museo zoologico dell'Università Romana.

2. Condorelli dott. Mario: L'apparecchio urogenitale del Bradipus tridactylus L.

3. Alessandrini dott. Giulio: Notizie anatomiche sul Tragulus meminna. Erxl.

4. Condorelli Odoardo Edoardo di Carpegna, Alcune osservazioni ornitologiche durante l'estate nel Montefeltro (Pesaro).

5. Razzardi dott. Umberto: Risultati biologici di una esplorazione nel lago di Nemi.

6. Lepri march. Giuseppe: Osservazione ornitologica.

7. Carruccio prof. Antonio: Sull'esistenza del-l'Orso nelle selve della provincia di Roma.

Tiro a segno nazionale. — Ecco il risultato delle gare di tiro a segno eseguite ieri al poligono nazionale di Roma:

Categ. I - m. 200 - Arma d'ord. bersaglio di sessola — Med. d'argento: Vessi Filiberto 30, Tavelli Luigi 30, Rinaldi Pio 30, Battisti Pietro 30, Cancellieri Carlo 30, Cancellieri Ettore 30, Consorti Salvatore 29, Campagnano Raffaele 29, Flavini Alessandro 29, Zilli Grandi Giorgio 28, Sagnotti Ludovico 28, Piccoli Luigi 28, Teso Antonio 28, Mureddu Ciboni Pietro 28, Miniglielli Umberto 28.

Med. di bronzo: Gambinossi Dante 27, Natalelli Filippo 26, Linotte Costantino 24, Gelpi Pietro 24, Tempora Eugenio 24, Barbieri Ettore 24.

Categ. II - m. 300 - Condizioni assolute — Med. d'oro: Cardoni Salvatore 30, Canestrelli Goffredo 30, Rinaldi Pio 30, Vessi Filiberto 28, Zilli Grandi Giorgio 28, Tavelli Luigi 26, Sanfi Cesare 26, Bernantini Umberto 28.

Med. d'argento: Baldini Enrico 27, Battisti Pietro 26, Miniglielli Dante 26, Sagni ni Ludovico 25.

Med. di bronzo: Natalelli Filippo 23, Gambinossi Dante 22, Gelpi Pietro 21, Cantarelli Ferdinando 20, Offermann Federico 19.

Categ. III - m. 300 - Arma d'ordinanza bersaglio ridotto — Med. d'argento: Canestrelli Goffredo 20.

Med. di bronzo: Natalelli Filippo 18.

Categ. IV - m. 400 - Arma d'ord. — Med. d'argento: Sagnotti Ludovico 47.

Med. di bronzo: Natalelli Filippo 41.

Categ. V - m. 30 - Rivoltella d'ordinanza — Med. d'argento: Cancellieri Carlo 36.

Med. di bronzo: Gelpi Pietro 38.

Categ. VI - m. 50 - Rivoltella - Serie di 6 colpi indeterminati — Med. di bronzo: Caffi ni Adolfo 33.

Il tiro fu diretto dal col. Emilio Barzio.

Per S. Barbara. — Il banchetto preannunziato tra gli ufficiali in congedo di artiglieria, genio e R. marina avrà luogo martedì 11 dicembre alle ore 4 pom. invece che al Ristorante Corvello al Ristorante Valiani alla stazione.

Le adesioni dovranno essere spedite all'avv. cav. Quirico (via Viminale 38) non più tardi del 3 dicembre.

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha celebrato la messa nella sua cappella privata, innanzi parecchie persone.

— Oggi si adunerà in seduta plenaria, *Coram Leone*, la S. Congregazione dei riti, alla presenza del Papa, per discutere sulle virtù in grado eroico del ven. Romano, parroco di Ercolano, arcivescovo di Napoli.

— Il Santo Padre, ornato un fondo speciale per gli affari d'Oriente, ordinerà una questua nel mondo intero in favore dell'Unione delle due Chiese.

La nuova Congregazione per l'Oriente *ad ejus rendum unionem*, resterà sotto la direzione immediata e personale del Santo Padre; egli ne sarà il Prefetto. Questa creazione apostolica costituisce uno degli atti più importanti dell'attuale pontificato. Il cardinale Langenieux e i patriarchi orientali hanno dimostrato alla questa istituzione *Leone XIII* tutto il loro entusiasmo per il gran pensiero del Pontefice.

L'Enciclica agli orientali e terminata. Il Papa discorra che il Papato non è in grado né latino, né veramente orientale; che per conseguenza gli orientali non hanno alcuna ragione di diffidarne, e che lentamente ed nell'unità romana essi ricuperanno nella grande tradizione dei Dottori d'Oriente.

Leone XIII dichiara che la S. Sede conserverà i privilegi, le tradizioni, l'autonomia, la disciplina, i riti delle Chiese separate. Ciò che divide le due Chiese è il primato del Papa, ma questo primato è stato riconosciuto dall'Oriente.

Il documento non ha parola di scismatici, ma adopera solo le parole *fratelli separati, orientali.*

Il tono della parola pontificia è equisitamente commovente e chiude il suo appello agli orientali esprimendo l'ardente suo desiderio di veder compiuta quest'opera d'unione, che è il fine più grande del suo pontificato.

Il Papa riceverà in udienza particolare l'egregio Augusto Bresciotto di Verona, il quale ha montato la macchina di riscaldamento dell'appartamento privato di S. Santità.

Il Papa fece regalare al bravo operaio delle medaglie di argento artistici.

— Sabato, 8 corrente, ricorre il XIV anniversario della consacrazione episcopale del cardinale Rampolla, ordinato arcivescovo di Eraclea nel 1880.

Investita dalla vettura reale — Ieri sera, mentre i Sovrani facevano ritorno al Quirinale, certa Serafina Corsetti, da Teramo, si avanzò verso la Regina per consegnarle una supplica.

Urtata però dalla vettura, la Corsetti cadde riportando fratture al braccio destro.

Venuta a conoscenza del fatto, la Regina ordinò che la Corsetti fosse trasportata al Quirinale per le prime cure. Così fu fatto. Poi la Corsetti venne accompagnata all'ospedale di S. Antonio, dove guarirà in un mese.

Un piede stritolato — Stampati Benedetto di anni 23, da Desi, campagnolo, abitante in via delle Zoccolette, fornaretina, in via Rocca della Verità, in seguito ad una caduta avuta la sera di ieri mentre passò un carretto, una ruota del quale gli stritolò il piede sinistro.

Il conduttore del carretto, Angelo Sardella di anni 29, da l'Aquila, venne arrestato.

Suicidio evitato — Bruschi Cesare, d'anni 29, da Parma, cuoco, domiciliato in piazza dell'Esquilino, si gittò sulla linea ferroviaria a Porta Maggiore in arrivo del treno, decisa di farla colla vita. Accorsivi i guardiani Doncelli Remo e Pieri Vito, lo videro di lì, salvandolo.

Tacendo — Nel negozio in via Torino n. 142, di proprietà dell'on. Comella-Maretti si sviluppò un incendio che venne subito spento dai vigili.

Revolverate — In una osteria in via de' Giubbonari il vetturino di Bergamia Annibale, per vecchi rancori litigò con Baldassarri Emidio di anni 24 esplose contro di lui un colpo di revolver. Fortunatamente il colpo andò a vuoto.

Una bicchierata — Cecconi Giuseppe, di anni 32, da Roma, impiegato alle Poste e Telegrafi, in una osteria in piazza San Silvestro, venne a litigare con tal Vito Adolfo, altro impiegato, dal quale ebbe una bicchierata alla fronte. Dieci giorni di guaribilità.

Biglietti falsi. — La guardia municipale Michele Secondo, segnestrò, in via dei Cappellari, N. 5, dei biglietti falsi da L. 10 a certo Mieciacchi, d'anni 57, da Zagarolo.

Piccola Cronaca di Roma

Mancia competente a chi riporterà alla Passeggiata di Ripetta il cane di razza di Rosa portante nella collarina il nome di M. Mencacci, smarrito nei pressi di S. Lorenzo in Lucina.

Malattie dell'orecchio, gola e naso. — Il dottor Vincenzo Mingazzini ha consultazioni nel suo gabinetto, via Veneto N. 98 1° piano, tutti i giorni dalle 10 alle 13.

Il cav. dott. Ovidi Direttore del Dispensario celtico via Aurelia da 6 consultazioni private via Aracoeli 58 dalle ore 8 alle 9 e dalle 15 alle 16,30.

Il prof. V. Morini ha riaperto il suo gabinetto di consultazioni per *cure ortopediche* (deformità, difetti di sviluppo, rachitismo) e malattie chirurgiche dell'infanzia e adolescenza. Fino Traiano 65, ogni giorno dalle 15 alle 17.

Cose della provincia romana

Ceccano, 1. — Oggi, nella chiesa di S. Pietro parata a lutto, è stato celebrato un solenne funerale per la marchesa Berardi. La messa funebre fu diretta dal maestro Dori. Intervennero alla mesta cerimonia non solo la cittadinanza e gli istituti d'istruzione e beneficenza, ma dai paesi circonvicini si mossero molte persone per rendere un attestato di rimpianto alla caritatevole signora, che ha lasciato in ognuno contrarie una larga eredità di affetti.

Furono inviate al cataletto numerosissime corone e fra le altre molto splendide quelle delle famiglie Sindici-Ambrosi, Latini, Ambrosi, legate in istretta parentela coi Berardi.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — La cronaca non ha più bisogno ormai di raccontare le feste e gli applausi che halzano ogni sera le repliche del capolavoro verdiano interpretato splendidamente dalla Scotti.

Martedì il *Falstaff* si replicherà a prezzi ridottissimi ed il pubblico sarà ampiamente sfogato sforzo fatto dall'impresa, per rendere lo spettacolo accessibile a tutti.

I prezzi sono così rimasti:

Palchi ordine 1° e 2°, L. 25 — Ordine 3°, L. 15 — Poltrone, L. 6 — Sedie, L. 2 — Anfiteatro, L. 1 — L'ingresso è ridotto a L. 1.50.

VALLE. — Può dirsi ormai che le rappresentazioni della compagnia Andreine abbiano reso la sala del Valle il convegno della *fine fleur* romana; l'eresta infatti lo stesso pubblico elegante.

L'assistere a questi spettacoli, può dirsi davvero una prova di buon gusto e d'intellettualità. L'Andreine ci ha dato ieri sera due lavori di carattere affatto diverso da quelli che prima sera ci ha avuto, come si dice, la mano felice nella scelta, poichè *Tante Leontine* e *Boubouroche* sono due spettacolini di un tal brio e di una tale comicità da mettere il buon umore in tutti i misantropi di questo mondo. La cerse dell'Antoine e dei suoi attori è una cosa a noi affatto sconosciuta e i devoti della nostra classica e gloriosa comedie française che stanno a pigliare nessuna infedeltà ammirando questo, tanto essa è diversa.

Non si può avere idea dell'*humour*, della spigliatezza, dell'efficacia che hanno fatto ieri sera della *Tante Leontine* e del *Boubourouche* due creazioni originalissime e tanto applaudite che molto probabilmente saranno replicate domani.

Mademoiselle Perrot ed i signori Antoine, Acquilière e Gémier s'ebbero dal pubblico simpatica e calorosa festa d'applausi.

Stasera *Jacques Damour*, un atto di Emilio Zola e *L'Ecole des Veufs*, cinque atti di Ancey.

NAZZARI. — Il stesso simpatico successo ha salutato ieri sera la ripresa che stasera si replicherà.

QUIRINO — Testo addirittura grezzo alla fortunatissima replica dell'operetta di Strauss *Una notte a Venezia.*

Gli applausi sono stati anche più clamorosi della prima sera, se pure era possibile.

Fu bissato il grandioso finale del secondo atto e si volle anche il *bis* degli stornelli assai birichini dell'ultimo.

Stasera *Una notte a Venezia* si replica.

— Molta folla negli altri teatri.

Stasera *Fanny* ultima del ballo *Fanny* la compagnia Rizzotto rappresenterà *I Mafiosi in carrozza* e la Compagnia equestre De Paoli e Marasso si presenterà al *PRINCIPE AMEDEO* col debutto di Carlos Cassani ed è questo il terzo tentativo ovvio poi più di decenzi la compagnia trasporta le sue tende. *Febr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Jacques Damour* - *L'Ecole des Veufs*, ore 21.
Nazionale. — *Nobs*, ore 21.
Quirino. — *Una notte a Venezia*, 21
Rossini. — *I Mafiosi in* il ballo *Fanny*, ore 21.
Metastasio — *Streghe e Spettri*, ore 21.
Manzoni — *Un caso romantico*, ore 21.
Politeama Adriano — Circo equestre, ore 21.
Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le dame non accompagnate.
Veccellio — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

BENEFICENZA
COMPRATE I BIGLIETTI
DELLA
Lotteria Nazionale
A FAVORE DEL
COLLEGIO REGINA MARGHERITA IN ANAGNI
per le Orfane del Maestri Elementari
sotto il patronato di S. M. la REGINA
Un Biglietto costa UNA LIRA
e può vincere due a
150,000 Lire
PREMI per 250, 000 LIRE
tutti pagabili con vaglia sulle diverse Sedi e succursali della **Banca d'Italia.**
Per l'acquisto ordinarsi agli Uffici Postali, Ricevitorie e Valori, Esattorie e Tabaccherie di Roma (Via Maranei - Napoli - Firenze - Milano - Torino - Venezia. Per brevi non spedite aggiungere cent. 45 per la raccomandazione della lettera. N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa.
Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 1a classe e le Collettorie postali di 2a, ed ai principali Banchieri e Cambiavalute.
In Roma presso anche il Banco Prato, Via Nazionale.

Gustate il PUNCH INGLESE al THE
della casa
deliziosa bevanda preparata coi liquori più fini e con the scelitissimo. — Specialità del liquorista FRANCESCO MANCIOLA
con negozi in Via del Gambero, n. 32, e Piazza della Maddalena, n. 4.

L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO
consiglia alla famiglia, alla scuola e agli studiosi le opere seguenti, delle quali ognuna può mettere insieme, con poca spesa, una minuscola ma completa biblioteca.

ENCICLOPEDIA HOEPLI
Ristampata di fatto in volume, lettere ad arte, 3600 pag., 40,000 voci, con 10,000 figure e tabelle! Legato elegantemente in tela e piatti, L. 30 - Franco in tutto il Regno.

LA DIVINA COMMEDIA
di DANTE ALIGHIERI, col commento della Scartazzini e con discorso, 1 Edizione più adatta per la scuola e la famiglia, 1 vol. di pagine 1100 - Legato elegantemente, franco in tutto il Regno, L. 6.

MANUALI HOEPLI
150 trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici: ardue a scuola. Ogni manuale in brochure L. 1.50; in elegante tela, manuale sulla materia che lo interessa. Catalogo gratuito.

I PROMESSI SPOSI
di ALESSANDRO MANZONI, con 24 tav. originali del pittore Gonzi. L'edizione più economica, elegante e completa, con testo, cartella, ritratti ed illustrazioni storiche. L. 1 in tela, legato L. 2 in tela.

ATLANTE MONDIALE HOEPLI
50 splendide carte di geografia moderna, fisica e politica, formato di cent. 50x65, con 200 pagine di testo, descrizioni, cenni, introduzione storica. — L. 6 in tela, legato L. 8 in tela.

ALBUM FILATELICO HOEPLI
Il primo album italiano, il più ricercato e il più completo per il francobollare di francobolli, con 5000 fotocincografie, di cui più tavole L. 2.50 — vols. completo, L. 12 — Legato.

LA STAGIONE
Splendido giornale di Moda. Il campo sconfinato della moda femminile. Preferite dalle signore di buon gusto. Esce due volte al mese. — Edizione grande L. 10, edit. plic. L. 8 all'anno. Oggi gratis.

Scrivere a ULRICO HOEPLI - Milano

LLOYD NORD GERMANICO
Genova-Nuova York
in 11 giorni
Il vapore Werra parte il 13 Dicembre
I CL. L. 600.00 con. II CL. L. 320 in con. III CL. L. 165 con
Per GIBILTERRA I CL. L. 300 con - II L. 230 con
Rivolgersi in *Roma* a **C. Stein**, Mercede 42 e **Alf. Lemon e C.**, Piazza Spagna, 49.

Ultime Notizie

Telegrafano da Belgrado che il Re Alessandro di Serbia ha annunziato l'intenzione di fare, nella prossima primavera, visita al Re d'Italia in Roma.

S. A. R. il duca di Genova è giunto stamane in Roma alle 24,45. Fu ricevuto dal generale Ponzio Vaglia.

Ieri mattina i Ministri si recarono al Quirinale per la firma dei decreti.

Dopo l'udienza i Ministri rimasero adunati sotto la presidenza di S. M. il Re.

Presieduta dall'on. Fagiuoli si è adunata ieri in una sala del ministero del Tesoro la Commissione pel nuovo ordinamento delle leggi sulle pensioni civili e militari.

La Commissione ha finito l'importante lavoro che comprende la formazione del Codice generale delle leggi sulle pensioni civili e militari e il testo unico, su cui si sono già pronunciati la Corte dei conti e il Consiglio di Stato, sarà quanto prima presentato al ministro del Tesoro per l'emissione del Reale decreto necessario alla sua approvazione.

Nella seduta di ieri la Commissione ha altresì incominciata la compilazione del regolamento per l'esecuzione della legge, e da questo regolamento si attende un serio freno agli aumenti del debito vitalizio.

Le Deputazioni della Camera e del Senato

Nella riunione che ebbe luogo ieri nelle sale del Senato vennero elette le seguenti Commissioni per ricevere le LL. MM. all'ingresso di Montecitorio.

Per S. M. la Regina:

Senatori: Tabarrini, Colapietro, Pallavicini, Casanova, Morra, Cannizzaro, A., Rossi, Bartoli, Alibrandi, Mezzacapo, Pucciani.

Per S. M. il Re:

Farini, Roland, Calenda A., Monteverde, Valsecchi, Di Sambuy, Di San Giuseppe e Breda.

Alla Camera dei deputati furono elette le seguenti Commissioni.

Per S. M. la Regina:

Daniani, Lanzara, Francescohini, Amadei, Colombo Giuseppe, Valle Angelo, Chimirri, Chiapusso, Caetani Onorato, Torlonia, Ferrari Luigi, San Giacomo.

Per S. M. il Re:

Bonghi, Barzilai, Solacea della Scala, Masi, Turbiglio Sebastiano, Ferracciù, Lefebvre, Canaba, Di Rudinì, Ruggieri G., Palamenghi-Crispi, Wollemborg.

Si calcola che alla seduta reale assisteranno oltre 300 deputati, moltissimi del quali arrivarono ieri e parecchi col treni di questa mattina.

Elezioni politiche.

Collegio di Savigliano. — Risultato di 15 sezioni. Stefano Lanzetti ebbe voti 1645 e Andrea Ferreris, Reale voti 1018.

Collegio di Gaeta. — Risultato di tutte le sezioni meno due. Il vice-sammiraglio Corsi Raffaele ebbe voti 2 Tomaso Tommaso ne ebbe 1900. Voti nulli e dispersi 57.

Consolidato italiano.

La Gazzetta Ufficiale pubblicherà questa sera il regolamento riguardante i titoli di Consolidato italiano 4 e 4 e mezzo per cento netto da ogni imposta presente e futura.

Dalle disposizioni di questo regolamento, perfettamente concordi con quelle della legge 24 luglio, risulta in modo assoluto che la rendita 5 per cento lorde che le Opere pie conseguiranno al Debito pubblico per effetto della cambio Certificati di rendita consolidata 4,50 per cento nette, deve essere annullata, ridondino in proporzione di stanziamenti di bilancio per il servizio del 5 per cento lordo.

Da ciò apperisce come destituita d'ogni fondamento la voce fatta correre, che in rendita 5 per cento, oggi posseduta dalle Opere pie e da convertire in 4,50 netto, possa essere rimessa in circolazione.

La stessa *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà il decreto reale, da convertirsi in legge, che provvede alla sostituzione dei Certificati nominativi 5 per cento lordo in 4 per cento netto, e il decreto reale che stabilisce il segno e i distintivi caratteristici dei Certificati nominativi 4,50 per cento netto.

Infine saranno pubblicati i decreti del ministro del tesoro riguardanti le immobilitazioni delle rendite di Opere, in conformità alla detta legge del 22 luglio 1894.

Esposizione agricola-industr. ad Arezzo.

L'on. Barazzuoli ha ricevuto il cav. Falcini, presidente della Società operaia di Arezzo e il cav. Bartolini componenti il Comitato per l'Esposizione provinciale agricola-industriale operaia da tenersi in Arezzo nel 1895.

L'on. Barazzuoli, accogliendo le basi principali a cui si uniformerà il programma della Esposizione, assicurava, i rappresentanti del Comitato che il governo non mancherà di venire in aiuto della progettata mostra aretina.

Una lapide a Matteo Camera.

(S) **Amalfi**, 2. — Oggi ha avuto luogo la solenne inaugurazione della lapide all'illustre storico Matteo Camera.

Il discorso commemorativo fu fatto nella gran sala del Palazzo Municipale dallo storico Del Giudice, alla presenza del prefetto della provincia, dell'on. Pellegrino, dell'arcivescovo, delle autorità civili e militari, del sindaci della costiera, del clero e di numerosi invitati.

Parlarono applauditissimi il presidente del Comitato cittadino e il capo della provincia.

Indi si formò il corteo composto delle autorità con concerti musicali e delle scuole municipali e private. Esso si recò in piazza del Duomo, ove fu posta la lapide a Matteo Camera, dopo un discorso del cav. Afeltra.

Infine venne aperta la nuova strada col nome di Matteo Camera, al nuovo delle vasche.

Alle ore 14 ebbe luogo un banchetto, offerto dal Comitato alle autorità.

Relazioni commerciali italo-spagnuole

Telegrafano da Madrid che il gabinetto spagnuolo ha chiesto al governo italiano la proroga del *modus vivendi* commerciale italo-spagnuolo.

Il governo italiano si è riservato di rispondere.

I TERREMOTI

IN CALABRIA.

(S) **Reggio Calabria**, 2 — Il R. Commissario, on. Galli, si è fermato oggi a Reggio per dare nuove disposizioni.

Continua la pioggia.

La situazione è sempre più straziante malgrado le cure instancabili di tutti.

Pioove ripella che le sottoscrizioni aperte hanno raggiunta la somma di L. 40.000.

L'on. Galli all'Associazione della Stampa

Il R. Commissario, on. Galli, ha mandato il seguente telegramma all'on. Bonghi, presidente del Comitato Generale pei soccorsi ai danneggiati dal terremoto:

" Reggio, 2 dicembre ieri.

" Domani per la terza volta tornerò a visitare i paesi più distrutti dal terremoto. La pioggia che cade a rovescio prepara pur troppo nuovi danni e rende più vivo il sentimento del dovere nell'animare popolazioni inflessibili a sdilinire i provvedimenti. Malgrado le cure delle autorità e dei cittadini e la umabile generosità degli ufficiali e dei soldati dell'esercito e dell'armata sono a decine di migliaia gli individui senza tetto e senza cibo.

" A voi pure, illustre amico, faccio appello come presidente della benemerita Associazione della Stampa, so quanto adoprarsi i giornali, ma voi con parola ispirata dal vostro cuore, pregherete di raddoppiare gli eccitamenti urgendo i nuovi soccorsi per una sventura di maggiore e di dolori che sui popoli passo costringerebbe l'animo al pianto.

" Vari ossequi.

Galli.

L'on. Galli, quando inviava questo telegramma, non aveva certamente ancora la notizia — che ora gli deve essere giunta mediante comunicazione della Presidenza del Comitato Generale di Roma — della costituzione di questo Comitato, avvenuta appunto per iniziativa dell'Associazione della Stampa coll'appoggio di tutti i giornali e di quell'eletta di cittadini che al Comitato hanno dato la loro partecipazione.

Il Comitato già accinto agli affari va trasmettendo da ieri all'on. Galli i primi fondi raccolti e trasmettendo man mano gli altri che meroè vari mezzi escogitati si andranno raccogliendo dalla pubblica beneficenza, cui le dolorose notizie che l'on. Galli trasmette col suo telegramma saranno certamente nuovo stimolo.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(S) **Parigi**, 2, ore 10,52 — Ieri sono state operate nuove perquisizioni nelle case di Trocard, Hellier e Portalis, riguardo al noto affare dei ricatti.

Numerose carte furono sequestrate.

L'audizione dei direttori dei giornali chiamati come testimoni continuerà martedì.

Secondo un dispaccio al *Journal*, Portalis si manderebbe a Bruxelles.

La direzione di pubblica sicurezza nel Belgio non ha ricevuto finora nessun mandato contro di esso.

Secondo il *Gaulois* Portalis sarebbe a Ginevra.

Il *Matin* pubblica una prima risposta violenta del suo direttore Edwards alla lettera del deputato Millerand.

AUSTRIA-UNGHERIA

La situazione politica in Ungheria.

(S) **Vienna**, 2. — Il *Wiener Tagblatt* riceve da Budapest il seguente dispaccio:

" La crisi ministeriale sembra risorgere in modo più grave.

" E certo che l'aspettata sanzione delle leggi ecclesiastiche non è pervenuta giunta.

" Il partito governativo in vista premura al Gabinetto perchè ponga in modo decisivo la questione di fiducia di fronte alla Corona, onde chiarire la presente situazione.

Queste notizie non sono in'ora confermate da altra fonte.

SPAGNA

Il cardinale Gonzalez.

(S) **Madrid**, 1. — La Camera dei deputati approva la mozione presentata dal conte Casasola, la quale dichiara lutto nazionale la morte del cardinale Zeffirino Gonzales.

— Il trasporto funebre del cardinale Zeffirini Gonzales è riuscito oltremodo splendido.

AMERICA MERIDIONALE

Il nuovo gabinetto argentino.

(S) **Buenos-Ayres**, 2. — Corre voce che il generale Mitre e l'ex-Presidente della Repubblica, Pellegrini, faranno parte del nuovo Gabinetto.

S. U. D'AMERICA

La salute del presidente Cleveland.

Essendo corse delle voci allarmanti sulla salute del signor Cleveland, il suo segretario annuncia che il presidente soffre di un attacco di gotta reumatica acuta ai piedi.

La crisi più violenta è passata.

Il presidente, quantunque ancora sofferente, preparò il suo messaggio, che sarà pronto per oggi (3), giorno dell'apertura del Congresso.

Notizie varie.

La salute pubblica nel Brasile.

Il ministro del Brasile presso S. M. il Re d'Italia comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente telegramma inviato al ministro degli affari esteri a **Rio-Janeiro**:

" Il traffico delle ferrovie è sospeso per qualche giorno, fino a che le condizioni essere certi della piena efficacia dei mezzi d'isolamento già attuati e della perfetta disinfezione.

" Il commercio è tranquillo e fiduciario.

Movimento della Navigazione.

Il *Bisagno*, della N. G. I., proveniente da Bombay, è arrivato il 2 ad Hong-Kong.

L'*Orione* della stessa Società, proveniente dal Plata, ha proseguito il 2 da San Vincenzo per Genova.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
dal dì 25 Novembre al dì 1 Dicembre

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche uso. da strasse	(f. d.)	L. 1 25	1 35
Buoi e vacche da erba	f. d.	» 1 10	1 30
Vitelli da latte	id.	» 1 70	1 80
Vitelli di campagna	»	1 35	1 50
Suini bianchi di Napoli	»	1 05	1 12
Suini neri	»	1 05	1 08
Abbacchi	»	1 60	2 —
Grano tenero della P. Romana 1. q. qual.		18 50	19 75
Grano id. id. 2. q.		18 25	19 —
Granone della provin. 1. q.		14 50	15 50
Granone id. 2. q.		11 50	12 25
Fagiuoli		25 —	30 —
Riso extra Cimone		47 —	49 —
Riso id. 1. (f. d.)		38 —	40 —
Riso id. 2.		30 —	40 —
Riso id. 3.		25 —	30 —
Zuccaro extra fino senza iara		150 —	154 —
Zuccaro in pani fini		148 —	150 —
Zuccaro in pani semi piccoli		138 —	140 —
Zuccaro in quadrotti piccoli		138 —	140 —
Zuccaro in quadrotti grossi		140 —	142 —
Zuccaro raffinato extra		150 50	152 50
Zuccaro Centrifugo		140 —	142 —
Zuccaro Semolato		151 —	152 —
Caffè verde Portoricco		»	1 35
Barre dall'agro romano		240 —	250 —
Barre di Milano 1. q.		260 —	270 —
Barre di Milano 2. q.		250 —	260 —
Barre Alpine		30 —	240 —
Barre di Reggio Emilia		260 —	270 —
Formaggio Gruyere		230 —	240 —
Formaggio Parmigiano bl. da 60 a 80		225 —	235 —
Formaggio gorgonzola bianco		180 —	—
Formaggio gorgonzola erborizzato		190 —

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO X.

Il ritorno del King-maker

— Oh! my lord, voi siete venuto a dirmi che essi sono salvi... non sono caduti nelle mani dei loro nemici — il buon gentiluomo, così mite... la povera signora, così bella!

Hastings rimase stupito; alcune altre parole spiegarono tutto ciò che egli aveva già indovinato.

Uno straniero era arrivato colà la sera avanti, pregando Adamo e sua figlia di accompagnarlo da lord Hastings, il quale era stato gettato da cavallo e si trovava in una casetta situata in un vicolo remoto, non ferito in modo pericoloso ma in istato da non potere essere trasportato, e che aveva notizie urgenti da comunicare.

Non mettendo in dubbio la veracità di questo racconto, Adamo e Sibilla erano usciti in fretta, ma non erano più ritornati.

Allarmata dalla loro lunga assenza, la vedova che aveva prima ricevuto il messaggio dallo straniero, andò essa alla casetta in questione e ricobbe che il racconto era una favola.

Da allora era stata fatta ogni ricerca, ma invano.

La vedova, confermata nella sua prima opinione che i suoi ospiti fossero lancastriani ricercati, non poteva supporre altro che fossero stati così traditi per farli cadere in mano dei loro nemici.

Hastings udì tutto questo con una pena ed un rimorso impossibile a descrivere.

La sua sola congettura era che il Re avesse scoperto il loro ritiro e preso questa misura per rompere le relazioni che egli aveva così severamente censurate.

Pieno di queste idee, egli rimontò in fretta a cavallo e non si fermò finchè non fu ancora una volta alle porte della Torre.

Affrettandosi verso il gabinetto di Edoardo, non appena vide il Re, esclamò con grande emozione:

— Mio sovrano... mio sovrano, in questo momento in cui ho bisogno di tutta la mia energia per servirti, non far vacillare il mio cervello e non paralizzare il mio braccio.

Quel vecchio... la povera fanciulla... Sibilla Warner, parla mio Sovrano, dimmi soltanto che sono salvi, promettimi che saranno rimessi in libertà ed io giurerò di obbedirti in ogni altra cosa! Io ti ringrazierò sul campo di battaglia!

— Tu sei pazzo, Hastings! — disse il Re con grande meraviglia, zitto! — ed egli diede uno sguardo significante verso una persona che stava davanti a diversi mucchi d'oro disposti sopra una tavola in un recesso della stanza.

— Guarda — bisbigliò — vi è là l'orefice che mi ha portato un prestito per sè e per i suoi compagni! La tua follia farà correre delle belle voci per la città!

Ma prima che Hastings potesse dare la sua impaziente risposta, quella persona, con ancora maggior sorpresa di Edoardo, aveva fatto alcuni passi avanti, e dimenticando ogni cerimonia aveva preso Hastings per il lembo dell'abito e sclamando:

— My lord... my lord... qual nuovo orrore è mai questo? Sibilla!... Io credeva che fosse una indegna e si fosse rifugiata presso di te!

— Corpo di diecimila diavoli! — gridò il Re — Dove lo essere sempre tormentate da quel dannato mago e dalla sua strega di figlia? E voi Parri e voi orefice scegliete proprio il gabinetto del vostro Re alla vigilia del giorno in cui sta per marciare alla battaglia per sfogare i vostri malumori come due pazzi che siete?

Nè Parri, nè orefice cedettero, finchè il cortigiano, ricomponendosi naturalmente per il primo cadde in ginocchio e disse, con fermo, benchè profondo rispetto:

— Sire, se il povero Guglielmo Hastings ha mai meritato dal suo Re un gentile pensiero, una parola generosa, perdona ora qualunque cosa possa dispiacerti nella sua passione e nel suo amore e digli quale prigione contenga coloro, che sarebbe un vero disonore per la sua cavalleria il saperlo puniti e in pericolo per colpa sua.

— Mio signore — rispose il Re, raddolcito, ma ancora sorpreso — credi in seriamente che io, che soltanto con riluttanza, in questo mese piacevole, lascio i miei verdi prati di Shene per salvare una corona, avessi potuto confondermi il cervello con stratagemmi per rapire una ragazza, che, lo giuro per San Giorgio, io non ti invidio minimamente?

Se ciò non basta, incredulo testardo, ebbene ubbidi la mia parola reale mai data per una occasione così leggiera, che io non so nulla di dove si trovi la tua famiglia, nè il suo dannato padre, nè dove abitarono da ultimo, nè dove sono ora; e ciò che è più, se una persona qualsiasi ha usurpato il diritto del suo Re di imprigionare i suoi sudditi, trovalo e stabilisciine la punizione. Sei convinto ora?

— Lo sono, mio sovrano.

— Ma... — cominciò l'orefice...

— Come! anche voi, signore? Questo è troppo! Noi abbiamo accordato a rispondere all'uomo che arma tremilla seguaci...

— Ed io, se piace a Vostra Altezza, porto l'oro per pagarli — disse il mercante arditamente.

Il Re si morse le labbra e quindi scoppiò in una delle sue solite allegre risate.

— Hai ragione, mastro Alwyn.

Finisci di contare le monete e quindi va' e consultati col mio ciambellano.

Egli deve partire quando canta il gallo; ma, dacchè pare che vi intendentiate così bene l'uno coll'altro, egli ti farà suo luogotenente nella ricerca ed io firmerò qualunque ordine piacia a lui per il ricupero della perduta saggezza e della rapita beltà.

Va' e calmati, Hastings.

Egli seguirò subito, my lord — disse Alwyn al ciambellano — nel vostro appartamento.

— Vieni pure — disse Hastings; e grato per la considerazione del Re, egli si recò nelle sue stanze.

E là, invero, Alwyn presto lo ragguagliò e seppe dal nobile ciò che lo empì all'un tempo di gioia e di terrore.

Saputo che Warner e Sibilla avevano lasciato la Torre, egli aveva supposto che la virtù della fanciulla avesse, alla fine, ceduto, e gli fece piacere l'udire da lord Hastings, la cui parola verso gli uomini era indiscutibile, la solenne asseverazione della di lei immacolata castità.

Ma tremò per questa misteriosa sparizione e non sognava a chi imputare il tranello, finchè la penetrazione di Hastings andò almeno molto vicino al segno.

— La duchessa di Bedford — disse egli — la cui superstizione va crescendo sempre, mai manco che cresce il pericolo, può avere desiderato di ritrovare uno scienziato così grande e riputato astrologo e mago: se così è tutto è salvo.

Continua.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

RIMEDIO ALLE TOSSI
coll'uso delle rinomate prodigiose
Pastiglie Angeliche
Specialità autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.
Si vendono in tutte le principali Farmacie del Regno. — *In Roma* presso gli stabilimenti farmaceutici: Bonacelli, Società Farmac. Colonnelli e Bordoni, Allegrezzi e nelle Spett. farmacie: Serafini, Bruti, Rosi, Ottoni Garinei.

MOMO
Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7.—	8,50	13,30	17.—	—	—	—
Pisa	7,2	10,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Torino	8,10	14,10	20,20	22,17	—	—	—	—
Milano	8,10	14,30	20,50	22,17	—	—	—	—
Foligno-Ancona	7,25	12,—	—	18,5	22,—	—	—	—
Firenze-Milano	7,—	9,30	—	14,5	23,10	—	—	—
Terni-Arezzano	—	7,10	9,30	14,10	17,25	—	—	—
Civitavecchia	7,5	8,30	11,30	14,30	17,25	—	—	—
Viterbo	7,5	10,—	12,30	16,—	17,40	—	20,50	23,17
Assisi-Ancona	6,20	—	12,30	16,—	17,40	—	—	—
Albano-Marino	7,34	9,22	—	15,26	17,—	—	17,50	—
Velletri-Terracina	6,50	—	—	11,04	15,30	17,25	17,50	—
Roncigliono-Viterbo	6,10	10,20	—	17,25	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,48	—	12,26	18,1	20,10	0,26	—	—
Pisa	8,34	—	20,35	18,45	23,—	23,50	—	—
Torino	6,34	—	20,35	—	23,—	23,50	—	—
Milano	6,34	—	10,15	23,—	23,—	23,50	—	—
Ancona-Foligno	8,34	—	—	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,55	12,50	18,—	23,50	—	—	—	—
Terni-Arezzano	—	9,30	14,40	20,30	—	—	—	—
Civitavecchia	6,34	9,20	10,15	13,40	20,—	23,50	—	—
Frascati	6,34	9,20	10,15	13,40	20,—	23,50	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,6	11,41	15,5	—	—	—	—
Marino-Albano	6,—	10,—	—	14,—	21,—	23,50	—	—
Velletri-Terracina	8,50	11,—	—	15,20	21,—	23,50	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,20	14,5	—	21,40	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	13,15	16,45	19	—	—
Ragni a.	6,36	7,36	10,30	14,15	17,51	20	—	—
Tivoli a.		8,10	11,7	14,50	18,26	20,36	—	—
Tivoli p.	6,—	8,35	11,28	15,47	—	17,30	—	—
Ragni p.	6,39	9,30	12,25	16,20	—	18,25	—	—
Roma a.	7,45	10,40	13,35	17,26	—	19,1	—	—

WOW
AVVISI ECONOMICI
Ripetendo lo volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0
Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole lira una — I^a CATEGORIA — *in più di 25* cent. 5 cad.

PER CAUSA PARTENZA si vende il mobilio di sette camere. Rivolgersi via del Boschetto N. 66 dalle ore 3 alle 5 pom.

BUONA OCCASIONE per Lire 1. 2000 si darà a persona onesta un ufficio avanzato, rendita vitalizia L. 50 mensili ovvero vitto ed alloggio presso di sicura famiglia. Scrivere Orate Vincentini, posta, Roma.

VENDESI elegante coupè ed un diminuto non mai usato. Il coupè è visibile presso il cellaio in piazza Aracoeli N. 35, il diminuto presso il cellaio Barbieri via Babuino N. 130. 767

PICCOLO VILLINO isolato, contornato da giardini, con 8 camere, cucina, bagno, due grandi locali terreni, corte, giardinetto, cisterna, bucataio, vacche, affittasi subito presso Piazza Indipendenza, Via Magenta 19. 769

D'AFFITTARSI

D'AFFITTARSI grandi e piccoli locali in Via Farnese al N. 23.

APPARTAMENTO di sedici vani e cucina in Via Cimbornesi 48 p. I. presso Piazza Colonna, Piazza Grazioli. Visibile dalle 11 alle 13.

APPARTAMENTO SONTUOSAMENTE mobiliato 12 camere, 2 saloni, 3 da letto di gran lusso, dabicchetto a bagno, scale servizio, cucina, acqua e gas, nella più splendida posizione piano mezzanino, non tutto il contorto immobiliato. Affittasi causa partenza. Trattative Casa Malton, 123 Via Torino.

PICCOLO APPARTAMENTO in Via dei Giardini presso Piazza Colonna, messo ad uso moderno, con gas, acqua Marcia e portiere. 765

APPARTAMENTO MOBILIATO signorilmente diviso e salubrissima posizione di Roma. Tutto confortabile, presso al Parlamento e Senato, adatto per due diplomatici. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre, 3.

VIA BELSIANA 30. D'affittarsi subito un arieggiato magazzino. Dirigersi al primo piano. 776

APPARTAMENTO di 7 vani e cucina, vista sul Laterano Terrazza e Prati di Castello. Ingresso al N. 13 in Piazza San Salvatore in Lauro primo piano. Gas, acqua Marcia, Trevi, portiere. 757

ANGOLO S. CARLO AL CORSO e Via Carlo Alberto grandi locali terreni con retrobottega e cantine, adatti anche per caffè e ristorante. Rivolgersi al portiere.

VIA DELLA SCROFA 117. Due Appartamenti di 7 e 12 camere completamente rinnovati. Si rimessa a nuovo con terrazze pensili, acqua Marcia e Trevi, gas, portiere, ingresso carrozzabile, scala di marmo ecc. 774

VIA MERCEDE N. 50 piano 3, composto di 11 vani cucina, 2 cessi, camera da bagno, scala di marmo, luce elettrica e portiere. Esposizione a mezzogiorno. 779

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato con ingressi, esposto al mezzogiorno e ponente, composto di N. 10 camere e cucina, portiere e gas, in via del Lucchesi N. 9 p. 2, presso il Quirinale. Prezzo d'occasione. 783

APPARTAMENTO esposto a mezzogiorno di N. 8 camere e cucina, acqua Marcia e Trevi, gas. Terrazza e cantina. Due ingressi, uno in scala di marmo, l'altro su scala secondaria. Rivolgersi al portiere Piazza N. 1-A. 778

APPARTAMENTO ammobiliato elegantemente piano terreno affittasi per 15 dicembre, composto di sei camere e cucina, illuminazione, stufe e cucina a gas, portone carrozzabile. Visibile ore pom., 4 via Gaeta.

PROPRIETÀ CAPRANICA 2. e 3. Via Teatro Valle 26, tutti locali a nuova di nove camere e cucina con tre ingressi, gas e portiere. 769

QUATTRO FONTANE 172, piano 2. Sette camere, salottino e cucina, con acqua Marcia, gas, vasche da lavare e portiere. Dirigersi avvocato Gaetano Arcuri, Monte Giordano 3. 682

25 parole cent. 75 — II^a CATEGORIA — *in più di 25* cent. 3 cad.

AVVISO 2 ESTRAZIONI Ogni anno si estraggiano due Lire 150 in favore degli associati a questa banca. Vino vecchio analizzato 4 lire il quartarolo, 14 soldi il fiasco et altri prezzi. Telefonare Cassanova, Campo Marzio 75.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato callista Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 3 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio, 83, p. 1.

25 parole cent. 75 — III^a CATEGORIA — *in più di 25* cent. 5 cad.

COMPUTISTERIA E RAGIONERIA Lezioni pratiche, applicate alle aziende commerciali, patrimoniali, industriali, bancarie, agrarie, ecc. Dirigersi dalle 12 alle 2, Via Ter Millina 32, piano primo. 774

SIGNORINA di distinta famiglia di lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compresa il francese. Dirigersi tutti i giorni, escluniati i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via dello Coppelle N. 23 p. 4 prima porta a sinistra. 804

AI MERCANTI DI CAMPAGNA e Caccialori. Da caccia fortissimo da vendersi a prezzo moderato. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

LEZIONI DI TEDESCO da, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Frodl. Via Sardegna N. 14, int. 13.

SIGNORE TEDESCO emolto da lezioni di lingua tedesca. Via Federico II, 37 piano 1. N. 3. 728

SARTA, GIÀ MAESTRA presso un primario laboratorio, ora lavora per conto proprio a prezzi discretissimi. Buon gusto ed esecuzione accurata. Scrivere Clara Ferrigni 17, posta.

UN FRANÇAIS lettré, en Italie depuis peu de temps, désire donner des leçons de français ou d'Italien. MM. 17, ferma in posta. 787

DISTINTA SIGNORA trentacinquenne cerca posto governante, istitutrice, compagnia, anche persona sola distinitissima, o inspirazione. Unire referenze. Documenti valevolissimi. C. Dorsini, Via Urbana 128, Roma. 797

DISTINTO GIOVANE Laureato a Pisa in ingegneria civile e chimica, di salon, già trasente nel Genio, desidererebbe entrare quale agente di compagnia in qualche vasta tenuta; indifferente se nei dintorni di Roma o lontano. Conosce il francese, anni 30, certificati da prosentarsi a richiesta. Prezzo modicissimo. Dirigere lettere G. P. Amministrazione del "Popolo Romano.„ 806

SENZA MAESTRO si può imparare benissimo lingua francese, inglese, Tedesco, Spagnuolo il Metodo razionale accelerato del Prof. Lyale di Londra. La presentazione è scritta sotto ogni parola. Metodo Inglese, Francese L. 4 ognuno, Tedesco 4,50, cent. 50 di più per la Provincia. Rivolgersi A. de R. Lyale, Via del Tritone Numero 302. 688

AN ENGLISH lady Highly recommended by distinguished families in Rome gives lessons at Pupils' House from 9-5. Address Miss Jean. Piazza Library.

GIOVANE di 26 anni che ha prestato per vario tempo servizio nello guardie daziarie, cerca posto come commesso, fattorino, od altro cosa simile. Ottimo referenze. Dirigere lettere G. B. C. Amministrazione del "Popolo Romano.„ 809

GIOVANETTA distintissima, provinciale, che ha compiuti due corsi tecnici, desidera lezioni private. Ottimo referenze. E. M. posta Roma. 793

SI CERCA un maestro di lingua italiana, anche ben istruito nella stessa romana. A casa dalle 6 alle 7 1/2 pom. Si accetta anche principiante. 792

LEZIONI DI TEDESCO francese, inglese, Italiano, da colta signora italiana. Si accetta anche come istitrice. Metodo facile e pronto. Ottime referenze. Piazza posta S. O., Roma. 794

PREPARANSI uomini, donne per ottenere il diploma di insegnante di Calligrafo. Rivolgersi Prof. Conti, Pio di Marmo 16, p. 3. 795

SIGNORINA di distinta famiglia, sana istruita, si presso, francese ed italiana. Prezzi molto discreti. Rivolgersi ferme posta C. R. 796

LINGUA FRANCESE Il Prof. Armand Hubert (di Parigi), già professore in un Collegio di Roma, da lezioni a pezzi discreti. Indirizzarsi Via Panetteria 26. 770

ENGLISH LADY will give lessons in English and Music in return for board. M. C. Via Sforza 44. 764

ES WIRD ein deutsches Mundchen wolckes nach Italien Heimisch werden soll, benötigt Lehrer, an resi Personen fur Hausgenossin Gesucht. Via Nomentana 18-B, Villino Mercenia, Dr Walter. 785

SIGNORINA INGLESE sendo disponibili ore mattutine offerte per lezioni di lingua e accompagnamento visite gallerie-musei. Scrivere prontamente famiglia patrizia via Roma. Dirigere lettere Miss Whithohurst, fermo in posta, Roma. 784

SIGNORINA TEDESCA cattolica, anni 27, desidera cercare posto come bambinaia. Dirigersi: Hausher, Corte Cancelleria 337, Venezia. 783

D'AFFITTARSI

DUE CAMERE libere mobiliate esposte mezzogiorno sione, in Via Privata di Porta Salaria N. 13, scala destra, interno 11. 775

CAMERA E SALOTTINO con ingresso libero. Dirigersi al 1. piano in Via della Minerva N. 5, dalle 8 ant. alle 3 pom.

CAMERA AMMOBILIATA volendo due letti, può anche prendere pensione pranzo. Via Panisperna 35, piano 6. 755

APPARTAMENTO MOBILIATO in posizione centralissima affittasi subito a prezzo discreto, camera e salotto con ingresso libero, Via del Leone N. 19 piano primo. Dirigersi Piazza in Lucina N. 35 piano primo. 780

SIGNORILE APPARTAMENTO mobiliato esposto mezzogiorno. Quartierino libero d'ingresso per distinto signore solo, salottino, stufe, camera da letto. Dirigersi Via Umiltà 49 piano secondo. 772

AL CORSO Camera e salotto elegantemente ammobiliati, con ingresso libero. Volendo affittasi la sola camera. Scrivere A. T. 250, posta restante, Roma.

FORESTIERI E IMPIEGATI Presso distinta famiglia, affittasi bene disposta stanza mobiliata con uso del salotto, volendo, anche compreso ufficio, e servizio completo a prezzo modicissimo. Per trattative dirigersi Corso V. E. N. 185. 780

CAMERA E SALOTTO mobiliati. Piazza della Maddalena N. 2 p. 2. Stupenda mezzanino. Centrale posizione prossime al Parlamento e al Senato. 794

PER I SIGNORI SENATORI, DEPUTATI L'accreditato ufficio Teti e C., Via Fiattina 9, previene avere disponibili appartamenti elegantemente mobiliati grandi, piccoli presso. Senato-Parlamento. Indicazioni gratuite

APPARTAMENTO ELEGANTEMENTE mobiliato in Via Nazionale esposto a mezzogiorno, piano ammezzato sopra il mezzanino. Per le chiavi e trattative dirigersi in detta Via, 238, Piano Terreno. 797

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Rebus Ore 12, domenica. Scrivo prima di leggere la tua lettera. La presistenza negativa in una domanda fatta semplice, confonde, mi ha fatto una cattiva impressione. Non lo sarebbe, me sono convinto, e il pezzo di cacciatore più grosso possibile dalla mia mente un ricordo al pezzo grosso. Ti amo molto!!! — AMEDEO. 786

(57) Ho saputo che sei malato. Per carità mandami subito notizia da T. dimmelo di lui altrimenti mi dispero. Mio pensiero sempre a te. Desolatissima.

Nessuna buona novità. Se mi incontrassi ricordatemelo ed io ti giuro saprete conoscermi perchè fanciullesca vi sgomenta. Avrebbe da farvi comunicazioni importanti preghiere sola persona consegnarvi qualche cosa

FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
VIA BROLETTO, 35 — Fornitori di S. M. il Re d'Italia
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di: FIRENZE 1861, LONDRA 1862, PARIGI 1867, VIENNA 1873, VENEZIA 1875, FILADELFIA 1876, PARIGI 1878, SYDNEY 1880, BRUXELLES 1880, BERLINO 1881, MILANO 1881, VIENNA 1883, TORINO 1884, ANVERSA 1885, LONDRA 1888, BARCELLONA 1888, PARIGI 1889, PALERMO 1892, GENOVA 1892.
Medaglia d'oro dal Ministero di A. I. e C. Roma 1892. — Gran diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893.
MASSIME ONORIFICENZE.
L'uso del **Fernet-Branca** previene le indigestioni ed è unanimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua amarabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a geuealizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antiverso e si raccomanda alle persone soggette ai mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive indigestioni o debolezza nonchè a quel malessere prodotto dallo spleen. — Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.
Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
Rappresentanti per Roma e provincia - Viaggiatori per le Maremme Toscana e Napoli Gaggiotti & Giovanola, Agenzia in ROMA, palazzo Doria al Corso.

DALLE MOLLE E C.
COSTRUTTORI ELETTROTECNICI
FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE
ROMA - Via Due Macelli 101 - ROMA
Parafulmini d'ogni sistema
per edifizi civili, per camini industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, ecc.
Suonerie elettriche
di tutte le qualità e grandezze per uso Appartamenti, Alberghi, Uffici, per Ferrovie, Fattorie, ecc. ecc.
Telefoni, microfoni, apparati d'induzione e per la terapia medica.
Pile elettriche a secco.
La Ditta assume a forfait qualunque impianto
Per **L. 7** si dà il materiale di suonerie elettriche per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, così composto: 1 suoneria elegantissima, timpano centim. 6 di diametro, un bottone in legno, una pila a secco grande, 20 metri filo, un metro fettuccia isolante, 10 isolatori osso.
Per **L. 10 50** si dà il seguente materiale: Una suoneria di 7 centim. di diametro, due bottoni legno, 40 metri filo, 20 isolatori osso, due metri fettuccia isolante, due pile a secco formato melio.
Per **L. 15,50** si dà il seguente materiale: 1 suoneria di centim. 8, due pile grandi a secco, due bottoni porcellana, uno di legno ed una parella con relativo cordone in seta metri 2 1/2, 30 isolatori osso, metri 60 filo rame doppiamente coperto, tre metri fettuccia.
Per il Regno devonsi aggiungere le spese di pacco postale.

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia
Società Anonima sedente in Roma - Capitale L. 20 milioni, interamente versato
14^a pagata dal 20 Novembre - Prodotti approssimativi lordi.

RETE PRINCIPALE

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Pico. Velocità	Introiti vari eff.	TOTALI	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1894	87,812 00	1,855 00	8,545 00	119,509 00	2,944 00	220,665 00	616	358 00
1893	91,069 00	1,768 00	9,073 00	111,098 00	806 00	213,809 00	616	347 00
Differ. 1894	— 3,257 00	+ 92 00	— 528 00	+ 8,411 00	+ 2,138 00	+ 6,856 00	»	+ 11 00
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Novembre.								
1893-94	1,349,109 00	28,486 00	168,040 00	1,691,527 00	19,752 00	3,356,914 00	616	5387 00
1891-93	1,233,915 00	25,065 00	158,931 00	1,649,609 00	13,706 00	3,080,617 00	616	5001 00
Differ. 1894	+ 115,194 00	+ 3,420 00	+ 9,119 00	+ 42,518 00	+ 6046 00	+ 176,297 00	»	+ 386 00

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1894	28,363 00	304 00	1,944 00	19,944 00	618 00	51,003 00	421	121 00
1893	25,008 00	228 00	1,760 00	14,135 00	147 00	41,278 00	390	106 00
Differ. 1894	+ 3,355 00	+ 76 00	+ 184 00	+ 5,489 00	+ 471 00	+ 9,725 00	+ 31	+ 15 00
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Novembre.								
1893-94	373,476 00	4,095 00	22,823 00	157,486 00	1,994 00	559,854 00	421	1330 00
1891-93	353,204 00	3,635 00	21,393 00	140,285 00	1,661 00	520,313 00	390	1334 00
Differ. 1894	+ 20,272 00	+ 460 00	+ 1,245 00	+ 17,201 00	+ 333 00	+ 39,541 00	+ 31	+ 4 00

STRETTO DI MESSINA

Prodotti della decade.								
1894	+ 1,215 00	+ 20 00	+ 184 00	+ 217 00	— 00	+ 1,635 00	15 00	+ 109 00
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Novembre.								
1894	+ 22,018 00	+ 811 00	+ 2,080 00	+ 2,890 00	— 00	+ 27812 00	15 00	+ 1854 00

IGIENE ECONOMIA ELEGANZA
La GALVANEIDE
è la migliore, la più economica e la più resistente delle fin qui conosciute **Vernici a smalto uso porcellana**, a colori diversi, per **muri e pavimenti. Essicazione quasi istantanea**, applicazione alla portata di chiunque.
E' pietrificante. antiessidante. igienica. — Superficie levigata, brillante, durissima e lavabile.
Un Kg. di **Galvaneide** copre 7 metri quadrati di superficie.

Vernice	L. 1.60	L. 3.—	L. 7.50	L. 22.50	L. 32.50
in latte da	K. 1	K. 2	K. 5	K. 15	K. 25

Coperchio a leva automatica ed istruzioni per l'uso.
Si spediscono franco Campionari con 16 fini e Circolare.
Cromocarbolico (Carbolineo olio Vernice) indispensabile per conservare legnami rustici dalle intemperie.
Vendita a L. 0,45 il Kg. per stagnate da Kg. 25. — Dettaglio a L. 0,60 al Kg.
Deposito esclusivo in **ROMA**: Droghoria **OLIVIERI**, Corso, 441-442-443-444a (angolo Via Otto Cantoni). — Via Torino, 159 presso Trento Costanzi e Droghoria **LATTES e C.**, Via dei Serpenti N. 59-62 - Via del Tritone 106 (rosso). — *Mercè stazione Roma, carbalaggio a parte, vinone anticipato.*